SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 195**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 22 agosto 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 6 luglio 1989.

Istituzione di commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e d'invalidità civile in ciascuna provincia, a termini dell'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291 . . . . . . Pag. 4

DECRETO 21 luglio 1989.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 24 maggio 1989, di durata sessennale, emessi per 1.000 milioni di ECU . . . . Pag. 25

Ministero delle finanze

DECRETO 26 giugno 1989.

Istituzione presso il complesso immobiliare della ditta «Ente autonomo magazzini generali di Bolzano» di un centro di raccolta e smistamento merci che devono formare oggetto di operazioni doganali . . . . Pag. 26

DECRETO 28 giugno 1989.

Istituzione di una sezione doganale destinata a funzionare presso la stazione ferroviaria di Perugia-Fontivegge, dipendente dalla dogana di Perugia - circoscrizione doganale di Roma 1ª, denominata «Sezione doganale Perugia-Fontivegge» . Pag. 27

DECRETO 30 giugno 1989.

Modifiche al decreto ministeriale 13 aprile 1988 concernente modalità per il rimborso del credito per erroneo o maggior versamento dell'oblazione in favore del richiedente la concessione edilizia in sanatoria . . . . Pag. 27

DECRETO 7 luglio 1989.

Istituzione di una sezione doganale in Ponte Tresa-Lago, dipendente dalla dogana di Ponte Tresa - circoscrizione doganale di Varese . . . . Pag. 28

DECRETO 7 luglio 1989.

Istituzione di una sezione doganale destinata a funzionare presso la raffineria di oli minerali della «S.p.a. I.I.P. - Industria italiana petroli» di Taranto, dipendente dalla dogana di Taranto - circoscrizione doganale di Taranto, denominata sezione doganale «Petroli» . . . . Pag. 28

DECRETO 21 luglio 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Messina . . . . Pag. 29

DECRETO 21 luglio 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Siracusa . . . . Pag. 29

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 21 luglio 1989.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Castel Veglia» a r.l., in Castelsaraceno . . . . Pag. 30

DECRETO 21 luglio 1989.

Rettifica al decreto ministeriale 26 maggio 1989 concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «San Giorgio - S.c.r.l.», in Genova . . . . Pag. 30

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 2 agosto 1989.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Lombardia» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi . . . . Pag. 30

DECRETO 3 agosto 1989.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Cercatoia» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi . . . . Pag. 31

DECRETO 3 agosto 1989.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Toscana» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi . . . . Pag. 32

DECRETO 3 agosto 1989.

Utilizzazione in via transitoria di indicazioni geografiche e relative indicazioni aggiuntive per i vini da tavola prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1989 . . . . Pag. 32

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Comunicato relativo alla numerazione progressiva degli atti normativi statali inseriti nella Raccolta ufficiale, per l'annata 1988 . . . . Pag. 41

Ministero del tesoro: Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 16 agosto 1989. . . . . Pag. 41

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano». Pag. 41

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Salice Salentino» . . . . Pag. 43

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Oltrepò Pavese» . . . . Pag. 45

Ministero dell'interno:

Erezione in ente morale della «Fondazione Pasquale Corsicato», in Napoli . . . . Pag. 45

Riconoscimento e classificazione di artificio. . . . Pag. 45

Ministero della sanità:

Revoca delle registrazioni di presidi sanitari . . . Pag. 45

Autorizzazione all'Ospedale maggiore di Milano a conseguire un legato . . . . Pag. 45

Ministero dei lavori pubblici: Provvedimenti concernenti la classificazione e la declassificazione di strade statali. Pag. 45

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti le società cooperative. Pag. 45

Determinazione in misura fissa mensile delle somme percepite con il sistema del «punto mancia» dal personale della casa da gioco di St. Vincent . . . . Pag. 46

Ministero della pubblica istruzione: Autorizzazione all'istituto tecnico commerciale statale «Belotti» di Bergamo ad accettare una donazione . . . . Pag. 46

Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 46

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 47

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento . . Pag. 47

Autorizzazione alla Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare un fondo librario . . . . Pag. 47

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI E DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 55:

Banco di Napoli:

Obbligazioni «Credito agrario» sorteggiate il 19 luglio 1989.

Obbligazioni «Credito fondiario» sorteggiate il 19 luglio 1989.

Obbligazioni «Opere pubbliche» sorteggiate il 26 luglio 1989.

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 6 luglio 1989.

Istituzione di commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e d'invalidità civile in ciascuna provincia, a termini dell'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291, con cui si dispone, tra l'altro, che le domande per ottenere la pensione, l'assegno o l'indennità previsti dalla legge 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni, concernente i sordomuti, dalla legge 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, concernente i ciechi civili e dalla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, concernente i mutilati ed invalidi civili, nonché dalla legge 11 febbraio 1980, n. 18, e successive modificazioni, concernente disposizioni in materia di indennità di accompagnamento, devono essere presentate dagli interessati alle commissioni mediche per le pensioni di guerra, che assumono la denominazione di commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile, di cui all'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni, recante il testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra;

Visto, in particolare, il comma 5 dello stesso art. 3 con cui si dispone: *a)* l'aumento del numero complessivo massimo di sanitari fino a cinquecento unità per le commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile, di cui all'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e fino a duecento unità per la commissione medica superiore, di cui all'art. 106 del cennato decreto presidenziale n. 915, che assume la denominazione di «commissione medica superiore e di invalidità civile», rispetto a quello precedentemente stabilito con l'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834; *b)* l'istituzione, con decreto del Ministro del tesoro, in aggiunta a quelle esistenti, di ulteriori commissioni mediche periferiche, in modo da garantirne almeno una per ciascuna provincia, per meglio soddisfare le esigenze derivanti dalla nuova legge suindicata; *c)* l'autorizzazione a chiamare a far parte delle commissioni mediche periferiche e della commissione medica superiore oltre ad ufficiali medici del servizio permanente o medici delle altre categorie previste, anche medici civili, generici e specialisti, con i quali vengono stipulate convenzioni annue secondo le modalità stabilite dall'art. 109 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni;

Visti, altresì, i commi 3 e 6 del ripetuto art. 3 della citata legge n. 291, secondo cui: *a)* la commissione medica superiore e di invalidità civile e le commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile sono di volta in volta integrate con un sanitario in rappresentanza, ciascuno, dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti, dell'Unione italiana ciechi, dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili e dell'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali, ogni qualvolta devono pronunciarsi su invalidi appartenenti alle rispettive categorie; *b)* le commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile si considerano validamente costituite e possono operare anche in assenza dei membri integratori, ove questi non siano stati designati dai competenti enti ed associazioni entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge n. 291; *c)* e che le nuove disposizioni di legge si applicano dal quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di istituzione di nuove commissioni così da garantirne almeno una per ciascuna provincia, continuando sino a tale data ad operare gli organi esistenti dando la precedenza, nell'esame delle domande, a quelle relative alle più gravi forme di invalidità;

Visti gli articoli 105, secondo comma, e 106, penultimo comma, del decreto presidenziale n. 915, richiamati dall'ultimo comma dell'art. 22 del decreto presidenziale n. 834, secondo cui i rappresentanti sanitari delle varie associazioni sono chiamati a far parte delle commissioni mediche periferiche e della commissione medica superiore in aggiunta al contingente massimo dei sanitari rispettivamente previsto per tali organi;

Visto l'art. 110 del decreto presidenziale n. 915, come risulta sostituito dall'art. 22 del decreto presidenziale n. 834, con cui si dispone che il Ministro del tesoro nomina i componenti della commissione medica superiore, ora denominata commissione medica superiore e di invalidità civile, oltre che quelli delle commissioni mediche periferiche, ora denominate commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile;

Visti l'art. 105 e l'art. 106 del citato decreto presidenziale n. 915, con cui si stabilisce che il Ministro del tesoro nomina il presidente delle suddette commissioni mediche periferiche nella persona di un ufficiale superiore o, in mancanza, di altro componente civile di tale organo e della citata commissione medica superiore nella persona di un tenente generale medico;

Ritenuto di stabilire la composizione numerica delle singole commissioni mediche in relazione al carico di lavoro previsto per ciascuna di esse ed entro il numero complessivo massimo di sanitari stabilito dal richiamato comma 5 dell'art. 3 della menzionata legge n. 291;

Considerato che è in corso di perfezionamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la procedura per ottenere l'autorizzazione per il richiamo in servizio degli ufficiali medici, come prescritto dal comma 3 dell'art. 2 della legge 29 dicembre 1988, n. 554;

Viste le allegate comunicazioni, con cui il Ministero della difesa ha disposto il richiamo in servizio, per le esigenze delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile e della commissione medica superiore e di invalidità civile, degli ufficiali medici per conseguire le finalità previste dal ripetuto art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291, in attesa del perfezionamento della procedura già instaurata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ritenuto che con i medici civili chiamati a far parte delle commissioni suddette sono state stipulate apposite separate convenzioni soggette a registrazione presso la Corte dei conti, così come previsto dalle richiamate disposizioni legislative;

Viste le designazioni dei sanitari in rappresentanza dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti, dell'Unione italiana ciechi, dell'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili e dell'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali e preso atto che talune di esse non hanno indicato i nominativi di tutti i rispettivi rappresentanti;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291, sono istituite le seguenti commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile:

Agrigento - Alessandria - Aosta - Arezzo - Ascoli Piceno - Asti - Avellino - Belluno - Benevento - Bergamo - Brescia - Brindisi - Caltanissetta - Campobasso - Caserta - Catania - Como - Cosenza - Cremona - Cuneo - Enna - Ferrara - Foggia - Forlì - Frosinone - Gorizia - Grosseto - Imperia - Isernia - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lucca - Macerata - Mantova - Massa Carrarà - Matera - Modena - Novara - Nuoro - Oristano - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Pordenone - Potenza - Ragusa - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rieti - Rovigo - Salerno - Sassari - Savona - Siena - Siracusa - Sondrio - Teramo - Terni - Trapani - Treviso - Trieste - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Viterbo.

Tali commissioni si aggiungono a quelle preesistenti di:

Ancona - Bari - Bologna - Cagliari - Catanzaro - Chieti - Firenze - Genova - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trento - Udine.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile, entro il numero complessivo di cinquecento unità stabilito dal comma 5 dell'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291, gli ufficiali medici, i medici civili convenzionati ed i rappresentanti delle associazioni indicate dal comma 3 dello stesso art. 3, questi ultimi in aggiunta a detto contingente, i nominativi appresso indicati in corrispondenza di ciascuna di tali commissioni, comprese quelle già esistenti.

A termine del comma 3 del ripetuto art. 3 della citata legge n. 291, i sanitari in rappresentanza di tali associazioni integrano, di volta in volta, le commissioni mediche periferiche quando queste devono pronunciarsi su invalidi appartenenti alle rispettive categorie.

Ugualmente, ai sensi dell'art. 105 del decreto presidenziale n. 915, i sanitari civili in rappresentanza delle associazioni di categoria dei pensionati di guerra inseriti nelle preesistenti commissioni mediche, di cui al secondo comma del precedente art. 1, partecipano alle sedute delle commissioni mediche per le pensioni di guerra e di invalidità civile soltanto quando queste si pronunciano in materia di pensionistica di guerra.

La composizione numerica delle suddette commissioni potrà successivamente essere modificata in relazione alle esigenze derivanti dal carico di lavoro in essere per ciascuna di esse, fermo restando il rispetto del contingente massimo stabilito dalla legge.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI AGRIGENTO

Segreto dott. Giuseppe, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cannata dott. Sebastiano, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Fodale dott. Antonino, *Idem*;

Porcello dott. Giuseppe, *Idem*;

Provenzani dott. Filippo, *Idem*;

Santangelo dott. Gaspare, *Idem*;

Taibi dott. Gerlando, *Idem*;

Camilleri dott. Giovanni, *Idem*;

Savarino dott. Armando, *Idem*;

Gullotta dott.ssa Antonella, rappresentante Ente nazionale protezione e assistenza ai sordomuti (E.N.S.);

Villa dott. Salvatore, rappresentante Unione italiana ciechi (U.I.C.);

Pace dott. Pasquale, rappresentante Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (A.N.M.I.C.).

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ALESSANDRIA

Panizza dott. Romano, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Villani dott.ssa Maria Annunziata, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Vitello dott. Antonio, *Idem*;

Garofano dott. Mario, *Idem*;

Scelzi dott. Franco, rappresentante E.N.S.;

Muzio Ivaldi dott.ssa Gianna, rappresentante U.I.C.;

Cotroneo dott. Giuseppe, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cremonte dott. Maurizio, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ANCONA

Giannotti dott. Celestino, medico civile conv. - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 30 giugno 1989;

Messina dott. Pasquale, medico civile conv. - con fùnzioni di presidente dal 1° luglio al 31 dicembre 1989;

Burattini dott. Mirko, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Rabini dott. Roberto, *Idem*;

Duca dott. Doriano, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Scoponi prof. Mario Vittorio, rappresentante E.N.S.;

La Palombara dott. Giuseppe, rappresentante U.I.C.;

Secchiaroli dott.ssa Lucia, rappresentante A.N.M.I.C.;

Rossini dott. Fernando, rappresentante Associazione nazionale famiglie fanciulli ed adulti subnormali (A.N.F.F.A.S.);

Baldoni dott. Arrigo, rappresentante Associazione nazionale vittime civili guerra (A.N.V.C.G.);

Baldoni dott. Carlo, rappresentante Associazione nazionale mutilati invalidi guerra (A.N.M.I.G.);

Liguoro dott. Franco, *Idem*.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI AOSTA

Inverso dott. Angelo Maria, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rinaldi dott.ssa Dolores, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Giorgi dott. Fabio, *Idem*;

Treves dott. Mario G. Paolo, rappresentante E.N.S.;

Demarie dott. Enrico, rappresentante U.I.C.;

Olivo dott. Franco, rappresentante A.N.M.I.C.;

D'Alessandro dott. Giuseppe, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI AREZZO

Parca dott. Bruno, medico civile conv. - med. legale e assic.;

Bellucci dott. Maurizio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Luzzi dott. Saverio, *Idem*;

Fornasari dott. Guido, rappresentante E.N.S.;

Nardoni dott. Pierino, rappresentante U.I.C.;

Droandi dott. Lorenzo, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ASCOLI PICENO

Bollettini dott. Gioacchino, magg. med. cpl. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Resca dott. Cesare, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rosini dott. Vincenzo, *Idem*;

Tosti Guerra dott. Romualdo Gabriele, *Idem*;

Camela dott. Valeriano, *Idem*;

Olivieri dott. Luigi, rappresentante E.N.S.;

Mestichelli dott. Giuseppe, rappresentante U.I.C.;

Pellegrino dott. Francesco, rappresentante A.N. M.I.C.;

Bonifazi dott. Giuliano, rappresentante A.N.F.F.A.S.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ASTI

Massari dott. Nicola, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Saccone dott. Luigi, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Fornaca dott. Gianfranco, *Idem*;

Penengo dott.ssa Anna, rappresentante E.N.S.;

Cuffaro Russo dott. Marco, rappresentante U.I.C.;

Biglia dott. Pierino, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ruschena dott. Maurizio, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI AVELLINO

Moschetti dott. Dario, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Pascarella dott.ssa Maria Luisa, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Spitaleri dott. Daniele Litterio Agata, *Idem*;

De Rosa dott. Agostino, *Idem*;

Guerriero dott. Gioacchino, rappresentante E.N.S.;

D'Avanzo dott.ssa Maddalena, rappresentante U.I.C.;

Buonanno dott. Vittorio, rappresentante A.N.M.I.G.;

Esposito dott. Renato, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BARI

Caputo dott. Bruno, magg. gen. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Verardi dott. Antonio, magg. gen. med. ris. Esercito dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Mastrorilli dott. Adamo, magg. gen. med. ris. Esercito - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Puglisi dott. Rosario, magg. gen. med. ris. Aeronautica - *Idem*;

Giangregorio dott. Gioacchino, magg. gen. med. ris. cpl. Aeronautica - *Idem*;

Vox dott. Antonio Carmine, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Restuccia prof. dott. Paolo, *Idem*;

Putignano dott. Vito Sandro, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Gelardi dott. Matteo Gianni, rappresentante E.N.S.;

Vomero dott. Michele, rappresentante U.I.C.;

Sacchitelli dott. Francesco, rappresentante A.N. M.I.C.;

La Montanara dott. Giuseppe, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Pancrazio dott.ssa Maria Teresa, rappresentante A.N.M.I.G.;

Corradi dott. Attilio, rappresentante A.N.M.I.G.;

Clericò dott. Nicola, rappresentante A.N.M.I.G.;

Tuseo dott. Fernando, rappresentante A.N.V.C.G.;

Conte dott: Raffaele, rappresentante A.N.F.C.D.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BELLUNO

Reginato dott. Giampiero, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ciccone dott. Michele, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Grazioli dott. Domenico, *Idem*;

Zambusi dott. Giuseppe, rappresentante E.N.S.;

Pampinella dott. Pietro, rappresentante U.I.C.;

Gaglione dott. Nicola, rappresentante A.N.M.I.C.;

Azzalini dott. Ennio, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BENEVENTO

Del Basso dott. Angelo, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Civitillo Felice dott. Ugo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Iervolino dott.ssa Maria Rosa, *Idem*;

Vannetiello dott. Raffaele, *Idem*;

Marruzzo dott. Michele, *Idem*;

Palma dott. Angelo Antonio, rappresentante E.N.S.;

Ferrannini dott. Giovanni, rappresentante U.I.C.;

Camerlengo dott. Francesco, rappresentante A.N. M.I.C.;

Fiore dott. Francesco, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BERGAMO

Rossi dott. Alfonso, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Volpon dott. Giovanni, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Di Giorgio dott. Vincenzo, *Idem*;

Losali dott. Arnaldo, rappresentante E.N.S.;

Saija dott. Aldo, rappresentante U.I.C.;

Lombardo dott. Francesco, rappresentante A.N. M.I.C.;

Gatto dott. Flaminio, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BOLOGNA

Leoni dott. Luigi, col. medico aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Franceschini dott. Giorgio, magg. gen. med. aus. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Crapanzano dott. Loris, magg. gen. med. aus. Esercito - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Maione dott. Domenico, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Mancini dott. Angelo Giuseppe, *Idem*;

Menghini dott. Marino, *Idem*;

Petronelli dott.ssa Roberta, *Idem*;

Zanardi dott. Luigi, rappresentante E.N.S.;

Pizzino dott. Antonello, rappresentante U.I.C.;

Montanari dott. Federico, rappresentante A.N.M.I.C.;

De Giuli dott. Bruno, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Luppi dott. Bruno, rappresentante A.N.F.C.D.G.;

Guidotti dott. Francesco, rappresentante A.N.V.C.G.;

Tomesani dott. Dino, rappresentante A.N.M.I.C.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BRESCIA

Corcioni dott. Mario, col. medico ris. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Coletta dott. Domenico, ten. col. med. cpl. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Navoni dott. Giuseppe, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Aleo dott.ssa Maria, *Idem*;

Trainini dott. Francesco, *Idem*;

Carabellese dott. Corrado, rappresentante E.N.S.;

Dusatti dott. Sergio, rappresentante U.I.C.;

Porteri dott. Antonello, rappresentante A.N.M.I.C.;

Valsecchi dott.ssa Maria Teresa, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI BRINDISI

Rubbattu dott. Antonio, c.a. med. ris. Marina - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

De Nitto dott. Valter, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Grassi dott. Dionisio, *Idem*;

Proto dott. Rosario, *Idem*;

Fischetto dott. Antonio, rappresentante E.N.S.;

Pizzolante dott. Pietro, rappresentante U.I.C.;

Ramunni dott. Nicola, rappresentante A.N.M.I.C.;

Di Noi dott. Alessio, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CAGLIARI

Ugas dott. Bruno, medico civile conv. - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Biddau dott. Carlo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cossu dott. Giovanni Maria, *Idem*;

Solinas dott. Raffaele, *Idem*;

Spano dott. Ferdinando, *Idem*;

Montini dott. Mauro, *Idem*;

Orrù dott. Pippo, rappresentante E.N.S.;

Lastia dott. Salvatore, rappresentante U.I.C.;

Curreli dott. Diego, rappresentante A.N.M.I.C.;

Tanchis dott.ssa Laura, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Pirastu dott. Salvatore, rappresentante A.N.V.C.G.;

Tanini dott. Pericle, rappresentante A.N.M.I.G.;

Raffo dott. prof. Mario, rappresentante A.N.F.C.D.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CALTANISSETTA

Azzaro dott. Vincenzo, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Giglia dott.ssa Luisa, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cammalleri dott. Giuseppe, *Idem*;

Palmieri dott. Giancarlo, rappresentante E.N.S.;

Scuderi dott. Alfio, rappresentante U.I.C.;

D'Aleo dott. Tommaso, rappresentante A.N.M.I.C.;

Giglia dott.ssa Luisa, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CAMPOBASSO

Grande dott. Donato, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ferocino dott. Fausto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Petrella dott. Nicola, *Idem*;

Trivisonno dott. Giuseppe Salvatore, *Idem*;

Ricciuti dott. Antonio, *Idem*;

Vitantonio dott. Teodosio, *Idem*;

Di Bartolomeo dott. Antonio, *Idem*;

Reale dott. Vincenzo, rappresentante E.N.S.;

Serpone dott. Giovanni, rappresentante U.I.C.;

Vendittelli dott. Nicola, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CASERTA

Argo dott. Vittorio, c.a. med. aus. Marina - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

De Vincentis dott. Giuseppe, col. med. ris. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Di Lullo dott. Federico, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Stabile dott.ssa Angela, *Idem*;

Simeone dott.ssa Maria Teresa, *Idem*;

Esposito dott. Raffaele, *Idem*;

Pulcini dott. Donato, *Idem*;

De Lucia Sposito dott. Pellegrino, *Idem*;

Matrisciano dott. Francesco, rappresentante E.N.S.;

Capobianco dott. Decio, rappresentante U.I.C.;

Letizia dott. Vincenzo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Serino dott.ssa Maria Carmela, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CATANIA

Neri dott. Filippo, col. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

D'Onofrio dott. Rosario, c.a. med. aus. Marina - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Puglisi dott. Santi, ten. col. med. ris. cpl. Aeronautica, *Idem*;

Puglisi dott. Antonio, medico civile conv. -dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Capizzi dott. Franco Saverio, *Idem*;

Portale dott. Alfio, *Idem*;

Di Giovanni dott. Antonino, rappresentante E.N.S.;

Cavallaro dott.ssa Francesca, rappresentante U.I.C.;

Pappalardo dott. Elio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ricca dott. Giuseppe, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CATANZARO

Pisanelli dott. Gennaro, col. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Perri dott. Francesco, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Procopio dott. Bernardo Mario, *Idem*;

Filardo dott. Francesco, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Miceli dott. Domenico, *Idem*;

Sgarrella dott.ssa Maria Cristina, *Idem*;

Molfese dott. Elio, *Idem*;

Russo dott. Giovanni, *Idem*;

Vallone dott. Lidio, *Idem*;

Merazzi dott. Virginio, *Idem*;

Scicchitano dott. Saverio, *Idem*;

Paladino dott. Giovanni, *Idem*;

Bosco dott. Nazareno, rappresentante E.N.S.;

Mancuso dott. Giovanni, rappresentante U.I.C.;

Talarico dott. Michele, rappresentante A.N.M.I.C.;

Galiani dott.ssa Rossella, rappresentante A.N.F. F.A.S.;

Cassadonte dott. Francesco rappresentante A.N. M.I.G.;

Galasso dott. Anselmo, rappresentante A.N.V.C.G.;

Sorrenti dott. Biagio, rappresentante A.N.M.I.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CHIETI

Testa dott. Domenico, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Santilli dott. Dino, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Mattoscio dott. Nunzio, *Idem*;

Bianchedi dott. Romolo, rappresentante E.N.S.;

De Tommaso dott.ssa Maria, rappresentante U.I.C.;

Leo dott. Cosimo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Santilli dott.ssa Paola, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

De Bernardis dott. Valerio, rappresentante A.N. M.I.G.;

Kadar dott. Emilio, rappresentante A.N.F.C.D.G.;

Santilli dott. Luigi, rappresentante A.N.V.C.G.

Sirusi dott. Angelo, rappresentante A.N.M.I.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI COMO

Cerrati dott. Alfonso, ten. col. med. cpl. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Merenda dott.ssa Maria Luisa, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Tagliabue dott. Alberto, rappresentante E.N.S.;

Aureggi dott. Dario, rappresentante U.I.C.;

De Feo dott. Angelo, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI COSENZA

Arpaia dott. Pietro, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Clausi dott. Ernesto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Gioia dott. Franco, *Idem*;

Morelli dott.ssa Fortunata, *Idem*;

Palermo dott.ssa Maria Francesca, *Idem*;

Vilardi dott. Antonio, *Idem*;

Altomare dott. Ettore, rappresentante E.N.S.;

Cozza dott. Francesco, rappresentante U.I.C.;

Vizza dott. Carmine, rappresentante A.N.M.I.C.;

Chimenti dott. Tullio, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CREMONA

Carrai dott. Maurizio, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Angiolini dott. Angelo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Pigozzi dott.ssa Giuseppina, rappresentante E.N.S.;

Tuorto dott. Salvatore, rappresentante U.I.C.;

Ceretti dott.ssa Nadia, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI CUNEO

Vitiello dott. Giuseppe, medico civile - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Millesimo dott. Sergio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Semeria dott. Carlo, rappresentante E.N.S.;

Ponzo dott. Secondino, rappresentante U.I.C.;

Candido dott. Luigi, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ferrero dott. Domenico, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ENNA

Nasello dott. Cataldo, medico civile conv. - med. legale e assic., con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Contino dott. Giulio, medico civile conv. dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cavallaro dott. Angelo, *Idem*;

Stefanizzi dott. Eugenio, *Idem*;

Casale dott. Antonio, *Idem*;

Rizzo dott. Sergio, rappresentante E.N.S.;

Tricarichi dott.ssa Maria, rappresentante U.I.C.;

Battiato dott. Pierfrancesco, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI FERRARA

Teodori dott.ssa Valeria, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Chierici dott.ssa Claudia, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ghibellini dott. Francesco, *Idem*;

Medici dott. Massimo, rappresentante E.N.S.;

Severini dott. Annunziato, rappresentante U.I.C.;

Martini dott. Mauro, rappresentante A.N.M.I.C.;

Vullo prof. Calogero, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI FIRENZE

Chiriatti dott. prof. Giuseppe Nicola, ten. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Gallo dott. Giustino, Magg. gen. med. aus. esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Tonini dott. Roberto, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Sordi dott. prof. Angiolo, *Idem*;

Accrocca dott. Tommaso, *Idem*;

Menabuoni dott. Luca, *Idem*;

Santoni dott. Stefano, *Idem*;

Giannelli dott.ssa Alessandra, rappresentante E.N.S.;

Laverone dott. Ferruccio, rappresentante U.I.C.;

Ermini dott. Stefano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Pandolfo dott. Mariano, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Ciciani dott. Michele, rappresentante A.N.M.I.G.;

Serranò dott. Saverio Giuliano, rappresentante A.N.M.I.G.;

Corigliano dott. Alvaro, rappresentante A.N.V.C.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI FOGGIA

Ravidà dott. Domenico, c.v. med. ris. Marina - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

De Palma dott. Mario, col. med. ris. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

D'Aloia dott. Raffaele, col. med. ris. Aeronautica, *Idem*;

Rotolo dott. Pietro, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cilfone dott. Raffaele, rappresentante E.N.S.;

Pizzicoli dott. Pasquale, rappresentante U.I.C.;

Mazzamurro dott. Luigi, rappresentante A.N.M.I.C.;

Granatiero dott. Gaetano, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI FORLÌ

Gentile dott. Antonio, magg. med. aus. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Maraldi dott. Carlo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Borneo dott. Sandro, *Idem*;

Bertaccini dott.ssa Gabria, rappresentante E.N.S.;

Nicastro dott. Claudio, rappresentante U.I.C.;

Fosconi dott. Eugenio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Casadei dott. Alfonso, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI FROSINONE

Apponi dott.ssa Antonia, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Di Fabio dott. Alberto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Lovecchio dott. Domenico, *Idem*;

Di Rienzo dott. Brunone, *Idem*;

Masi dott. Pasquale, rappresentante E.N.S.;

Colasanti dott. Fabio, rappresentante U.I.C.;

Crisafio dott.ssa Rita, rappresentante A.N.M.I.C.;

Scacchetti dott.ssa Carla, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI GENOVA

Scarnera dott. Giuseppe, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Pagliarulo dott. Arcangelo, magg. gen. aus. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Desirello dott. Pierluigi, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Mortara dott.ssa Virginia, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Castello dott. Mario, *Idem*;

Delle Piane dott. Massimo, rappresentante E.N.S.;

Trillo dott. Michele, rappresentante U.I.C.;

De Luca dott. Franco, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cima dott. Ettore, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Pallavera dott. Egisto, rappresentante A.N.M.I.G.;

Russo dott. Roberto, rappresentante A.N.V.C.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI GORIZIA

Pulvirenti dott. Vincenzo, ten. col. med. r.o. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Pletti dott. Luciano, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Troisi dott. Roberto, *Idem*;

Terpin dott.ssa Maria Maddalena, rappresentante E.N.S.;

Rossi dott. Silvio, rappresentante U.I.C.;

Furlan dott. Lucio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Nicolai dott. Aldo, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI GROSSETO

Paolini dott. Antonio, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Levante dott. Giovanni, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Caliari dott. Benedetto, *Idem*;

Toninelli dott. Angelo, rappresentante E.N.S.;

Lombardi dott. Giancarlo, rappresentante U.I.C.;

Sartori dott. Rossano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Lallai dott. Antonio, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI IMPERIA

Melini dott.ssa Lucia, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Pellitteri dott. Alfonso, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Berio dott. Luigi, rappresentante E.N.S.;

Frojo dott. Guglielmo, rappresentante U.I.C.;

Attisani dott. Nicola, rappresentante A.N.F.F.A.S.

L'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ISERNIA

Ciallella dott. Costantino, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Di Pilla dott. Michele Carmine, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Del Mastro dott. Luigi, *Idem*;

Pellegrino dott. Domenico, rappresentante E.N.S.;

Martella dott.ssa Maria Vittoria, rappresentante U.I.C.;

Iadisernia dott. Corrado, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI L'AQUILA

De Pascalis dott. Vito, c.v. med. ris. Marina - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Galassi dott. Massimo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Nardecchia dott. Elio, *Idem*;

Marrelli dott. Alfonso, *Idem*;

Serri dott. Franco, *Idem*;

Santilli dott. Gaetano, *Idem*;

Di Marco dott. Giampiero, rappresentante E.N.S.;

D'Andrea dott. Dino, rappresentante U.I.C.;

De Angelis dott. Paolo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Gallese dott. Angelo, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI LA SPEZIA

Pesci dott. Mario, c.a. med. ris. Marina - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Lello dott. Pier Paolo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Passalacqua dott. Domenico, rappresentante E.N.S.;

La Mattina dott. Giancarmelo, rappresentante U.I.C.;

Sabatini dott. Michele, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI LATINA

Comignani dott. Luciano, col. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

D'Aloja dott.ssa Elvira, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Marrocco dott. Giacinto Antonio, *Idem*;

Ricci dott. Tito, rappresentante E.N.S.;

Duranti dott.ssa Paola, rappresentante U.I.C.;

Lauretti dott. Onorato, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ciotti dott. Anacleto, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI LECCE

D'Arpe dott. Giovanni, col. medico ris. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Schito dott. Clodomiro, c.v. med. ris. Marina - dalla data di pubblicazione del presente decreto al 31 dicembre 1989;

Castrioto dott. Miro, col. med. ris. Aeronautica - *Idem*;

Greco dott. Luigi, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Muscatello dott.ssa Filomena, *Idem*;

Anguilla dott. Giulio, *Idem*;

Leo dott. Carlo Sabino, *Idem*;

Felline dott. Luigi, *Idem*;

De Bellis dott. Mario, *Idem*;

Marzo dott. Amedeo, *Idem*;

Bacca dott. Bruno, *Idem*;

Carlà dott. Mario, *Idem*;

Farina dott. Francesco, *Idem*;

Muratore dott. Massimo, *Idem*;

Tronchi dott. Giorgio, rappresentante E.N.S.;

Caputo dott. Antonio, rappresentante U.I.C.;

Foresio dott. Antonio, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI LIVORNO

Fisichella dott. Angelo, col. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Navarria dott. Giovanni, ten. col. med. ris. cpl. Esercito - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ermini dott. Marcello, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Mastrosimone dott. Luca, rappresentante E.N.S.;

Porciatti dott. Augusto, rappresentante U.I.C.;

Brunu dott. Claudio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Lorenzini Lombardo dott.ssa Manuela, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI LUCCA

Rombolà dott. Filippo, col. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Serino dott.ssa Rita, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bertolucci dott.ssa Daniela, *Idem*;

Cecconi dott. Luigino, *Idem*;

Tavani dott. Ettore, rappresentante E.N.S.;

Volpe dott. Cosma, rappresentante U.I.C.;

Martinelli dott. Pietro, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ricci dott. Luca, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MACERATA

Tombesi dott. Giuliano, medico civile - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Gubinelli dott. Alberto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Scataglini dott. Fabrizio, *Idem*;

Bianchi dott. Giorgio, *Idem*;

Mallardi dott. Vito, rappresentante E.N.S.;

Mallardi dott. Giulio, rappresentante U.I.C.;

Natali dott. Silvio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Simonetti dott. Lanfranco, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MANTOVA

Romano dott. Leonardo, col. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cavani dott. Roberto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Tinca dott. Gino, rappresentante E.N.S.;

Rangoni dott. Fervido Gino, rappresentante U.I.C.;

Imperato dott. Giuseppe, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cantadori dott. Edoardo, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MASSA CARRARA

Bassano dott. Lauro, medico civile - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Vannucci dott. Piero, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Mascolo dott. Gianfranco, *Idem*;

Fialdini dott. Maurizio, rappresentante E.N.S.;

Lenzetti dott. Virgilio, rappresentante U.I.C.;

Ceragioli dott.ssa Giulia, rappresentante A.N.M.I.C.;

Della Pina dott. Dario, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MATERA

Nicoletti dott. Pasquale, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Tarsia dott. Attilio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Le Rose dott. Francesco, *Idem*;

Manfredi dott. Franco, rappresentante E.N.S.;

Mega dott. Amedeo, rappresentante U.I.C.;

Gallo dott. Giovanni, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MESSINA

Merlo dott. Antonino, magg. gen. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio fino al 26 settembre 1989;

Piccolo dott. Pietro, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 27 settembre al 31 dicembre 1989;

Panarello dott. Manlio, magg. gen. med. aus. Esercito - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Pisacane dott. Adolfo, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

De Domenico dott. Giuseppe, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cascio dott. Felice, rappresentante E.N.S.;

D'Andrea dott. Antonino, rappresentante U.I.C.;

Scarbaci dott. Achille, rappresentante A.N.M.I.C.;

Materia dott. Giovanni, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Celona dott. Andrea, rappresentante A.N.M.I.G.;

De Pasquale dott. Francesco, rappresentante A.N. M.I.G.;

Ferlazzo dott. prof. Benito, rappresentante A.N.F. C.D.G.;

Iannì dott. Giuseppe Leopoldo, rappresentante A.N.F.C.D.G.;

Raffa dott. Giuseppe, rappresentante A.N.V.C.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MILANO

Bucci dott. Raffaele, ten. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto fino al 31 dicembre 1989;

Scanziani dott. Giorgio, col. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio 1989 fino al giorno precedente la data di pubblicazione del presente decreto e da quest'ultima data sino al 31 dicembre 1989 quale membro;

Lombardo dott. Raffaele, magg. gen. med. aus. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Pettorelli/Lalatta dott. Roberto, med. civ. conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Benetello dott. Valerio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cossutta dott.ssa Elisabetta, *Idem*;

Cefalo dott. Tommaso, *Idem*;

Dallera dott. Daniele, rappresentante E.N.S.;

Ronzoni Formigoni dott.ssa Adriana, rappresentante U.I.C.;

Sher dott. Massimo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ronchi dott. Guido, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Boccassini dott. Mauro, rappresentante A.N.M.I.C.;

D'Onofrio dott. Giuseppe, rappresentante A.N.V.C.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI MODENA

Rizzati prof. dott.ssa Eugenia, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Mari prof. dott. Emilio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Reggiani dott. Stefano, *Idem*;

Bergamini dott. Giuseppe, rappresentante E.N.S.;

Peduzzi dott. Marco, rappresentante U.I.C.;

Ronco dott. Carlo Alberto, rappresentante A.N.M.I.C.;

Romani dott. Fabio, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI NAPOLI

D'Antò dott. Giuseppe, magg. gen. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Cafiero dott. Vincenzo, c.a. med. aus. Marina - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ruoppolo dott. Gaetano, magg. gen. med. aus. Esercito - *Idem*;

Di Cosmo dott. Giacobbe, magg. gen. med. aus. Esercito, *Idem*;

Amorosa dott. Renato, col. med. ris. Aeronautica, *Idem*;

De Luca dott. Nicola, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Del Vecchio dott. Mario, *Idem*;

Di Lorenzo dott. Rodolfo, *Idem*;

Fiorillo dott. Costantino, *Idem*;

Marcatili dott. Sergio, *Idem*;

Scarpati dott. Adriano, *Idem*;

Strabbioli dott.ssa Vittoria, *Idem*;

Ussano dott. Luigi, *Idem*;

Carbone dott. Luigi, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Perillo dott. Fedele, *Idem*;

Pianese dott.ssa Maria Grazia, *Idem*;

Vacchiano dott. Giuseppe, *Idem*;

Cataldi dott.ssa Ivana, *Idem*;

Coppola dott. Giuseppe, *Idem*;

Giamundo dott. Giuseppe, *Idem*;

Gifuni dott. Alfonso, *Idem*;

Liguoro dott. Massimo, *Idem*;

Lucrezi dott. Alessandro, *Idem*;

Perrone dott. Andrea, *Idem*;

Pisanuro dott. Biagio, *Idem*;

Amati dott. Carlo, *Idem*;

Angelini dott. Renato, *Idem*;

Arcamone dott. Pasquale, *Idem*;

Caldore dott. Gennaro, *Idem*;

Canale dott. Corrado, *Idem*;

Iorio dott. Lucio, *Idem*;

Cirillo dott. Raffaele, *Idem*;

Consolazio dott. Giuseppe, *Idem*;

Stefanelli dott. Alfredo, *Idem*;

Zito dott. Giovanni Battista, *Idem*;

Latanza dott.ssa Loredana, *Idem*;

Ribera dott. Emanuele, *Idem*;

Riccardi dott. Generoso, *Idem*;

Martinelli dott.ssa Antonietta, *Idem*;

Russo dott.ssa Maria, *Idem*;

Mirabile dott. Carmelo Martino, *Idem*;

Savella dott.ssa Teresa, *Idem*;

Buonagura dott. Giosuè, *Idem*;

De Micco dott. Biagio, *Idem*;

Miranda dott. Gaetano, *Idem*;

Bonadies dott. Giovanni, *Idem*;

Letizia dott. Antonio, *Idem*;

Pone dott. Edoardo, *Idem*;

Tafuro dott. Giacomo, *Idem*;

Vacalebre prof. Leone, rappresentante E.N.S.;

Bongiorno dott. Vittorio, rappresentante U.I.C.;

Lanna dott. Antonio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Volpe dott. Enrico, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Biancardi dott. Antonio, rappresentante A.N.V.C.G.;

De Marca dott. Ermenegildo, rappresentante A.N.F.C.D.G.;

Del Giacco dott. Fulvio, rappresentante A.N.M.I.G.;

Ussano dott. Claudio, rappresentante A.N.M.I.G.

Biancardi dott. Rosario, rappresentante A.N.M.I.G.;

Turrà dott. Fulvio, rappresentante A.N.M.I.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI NOVARA

Vaccaro dott. Pietro, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Germanino dott. Augusto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Vecoli dott. David, *Idem*;

Pisani dott. Paolo, rappresentante E.N.S.;

Paronzini dott. Augusto, rappresentante U.I.C.;

Gaeta dott.ssa Vittoria, rappresentante A.N.M.I.C.;

Varallo dott. Ruggero, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI NUORO

Sirca dott. Giuseppe, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Deiana dott. Irnerio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Fancello dott. Italo, *Idem*;

Fregheri dott.ssa Giuseppina, rappresentante E.N.S.;

Becchiglia dott. Giulio, rappresentante U.I.C.;

Sias dott. Lussorio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Sessini dott.ssa M. Immacolata, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ORISTANO

Mattu dott. Maoro, medico civile conv. - medicina del lavoro - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Tripodi dott. Franco, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Giordo dott. Luigi, rappresentante E.N.S.;

Serbi dott. Vladimiro, rappresentante U.I.C.;

Cabras dott. Sebastiano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Montisci dott. Alessandro, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PADOVA

Colletti dott. Pellegrino, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Di Stefano dott. Francesco, ten. gen. med. aus. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Semenza dott. prof. Carlo, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Liberati dott. Angelo, *Idem*;

Giordano dott. Pietro, *Idem*;

Cavallo dott. Maurizio, rappresentante E.N.S.;

Lovo dott. Roberto, rappresentante U.I.C.;

Banfi dott. Maurizio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Maggioni dott. Ferdinando, rappresentante A.N.F. F.A.S.;

Gamba dott. prof. Antonio, rappresentante A.N. M.I.G.;

Vido dott. Guido, rappresentante A.N.M.I.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PALERMO

Buscaino dott. Salvatore, magg. gen. med. aus. Esercito - dal 1° gennaio 1989 sino al giorno precedente la data di pubblicazione del presente decreto;

Scerrino dott. Ottavio, col. med. aus. Aeronautica - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Polizzi dott. Giuseppe, ten. col. med. ris. cpl. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rinciari dott. Filippo, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Belvedere dott. Mario, *Idem*;

Mione dott. Francesco, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Fierro dott.ssa Brigida, *Idem*;

Franchina dott. Calogero Emilio, *Idem*;

Maresi dott.ssa M. Rosaria, *Idem*;

Leone dott. Giuseppe, *Idem*;

Raieli dott. Vincenzo, *Idem*;

Adragna dott.ssa Fortunata, *Idem*;

Cannone dott. Nicolino, *Idem*;

Garda dott. Serafino, *Idem*;

Cannici dott. Giacomo, *Idem*;

Vicari dott. Eugenio, *Idem*;

Termini dott. Vincenzo, *Idem*;

Casimo dott. Franco, *Idem*;

Pecoraro dott. Pietro, rappresentante E.N.S.;

Arnone dott. Guido, rappresentante U.I.C.;

Governanti dott. Nicola, rappresentante A.N.M.I.C.;

Bagnolo dott. Giuseppe, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Di Trapani dott. Vincenzo, rappresentante A.N. M.I.G.;

Guida dott. Guido, rappresentante A.N.U.V.G.;

Violante dott. Francesco, rappresentante A.N.F. C.D.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PARMA

Moreschi dott. Carlo, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Grassi dott. Gianluca, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Palmieri dott. Mario, *Idem*;

Marvisi dott. Maurizio, *Idem*;

Torelli dott. Edgardo, *Idem*;

Toscano dott. Angelo, rappresentante E.N.S.;

Gandolfi dott. Stefano, rappresentante U.I.C.;

Paselli dott. Raul, rappresentante A.N.M.I.C.;

Marchesi dott. Carlo, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PAVIA

Merli dott. Renzo, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Quadrini dott. Rodolfo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Croce dott.ssa Elena, *Idem*;

Precerotti prof. Giovanni, rappresentante E.N.S.;

Furiosi dott. Giovanni, rappresentante U.I.C.;

D'Alfonso dott. Francesco, rappresentante A.N. M.I.C.;

Garibaldi prof. Renato, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PERUGIA

Palma dott. Giuseppe, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rossi dott.ssa Paola, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Lipparoni dott. Virgilio, *Idem*;

Lindi dott. Stefano, *Idem*;

Bielli dott.ssa Rita, rappresentante E.N.S.;

Santoni dott. Gerardo, rappresentante U.I.C.;

Acciarresi dott. Maurizio, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PESARO

Piscaglia prof. Mario, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Comaschi dott. Claudio Antonio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cesaro dott. Adriano, *Idem*;

Crupi dott. Stefano, *Idem*;

Gentile dott. Ernesto, rappresentante E.N.S.;

Vichi dott. Roberto, rappresentante U.I.C.;

Fonzi dott. Raffaele, rappresentante A.N.M.I.C.;

Venanzini dott. Raimondo, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PESCARA

Buscaino dott. Salvatore, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Marinelli dott. Enrico, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rucci dott. Antonio, *Idem*;

Ursitti dott. Gesualdo, *Idem*;

Signorini dott. Bruno, rappresentante E.N.S.;

Antonucci dott. Paolo, rappresentante U.I.C.;

Agresta dott. Camillo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cerritelli dott. Giustino, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PIACENZA

Ammirati dott. Michele, col. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Fontana dott. Pietro, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Zermani dott. Pietro, *Idem*;

Tacchini dott. Carlo Alberto, rappresentante E.N.S.;

Passoni dott. Roberto, rappresentante U.I.C.;

Drei dott. Adolfo, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PISA

Risaliti dott. Gualberto, magg. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Virgone Bonadio dott.ssa Eleonora, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bresci dott. Giampaolo, *Idem*;

Panattone dott. Giovanni, rappresentante E.N.S.;

Cavallacci dott. Giuliano, rappresentante U.I.C.;

Canova dott. Massimo Luciano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cerrai dott. Moreno, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PISTOIA

Zazo dott. Franco, magg. gen. med. aus. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Fondelli dott. Fabio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Belfiori dott. Marco, *Idem*;

Becciolini dott. Mauro, rappresentante E.N.S.;

Bertoncini dott. Giovanni, rappresentante U.I.C.;

Caselli dott. Tito, rappresentante A.N.F.F.A.S.

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI PORDENONE

Natoli dott. Tindaro, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Gallo dott. Ennio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Di Lenarda dott. Benigno, *Idem*;

Mazzocco Tessan dott. Mauro, rappresentante E.N.S.;

Campanini dott. Ennio, rappresentante U.I.C.;

Pomes dott. Angelo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Tauento dott. Alessandro, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI POTENZA

De Sanctis dott. Domenico Potito, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Prisco dott. Mario, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Satriani dott. Giuseppe, *Idem*;

Martino dott. Ediego, *Idem*;

Del Prete dott. Giuseppe, *Idem*;

Bavoso dott.ssa Maria Pia Norma, *Idem*;

Pisani dott. Francesco, rappresentante E.N.S.;

Smaldone dott. Giovanni, rappresentante U.I.C.;

Pistone dott. Bruno Mario, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI RAGUSA

Ferraro dott. Giuseppe, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Frasca dott. Emanuele, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Urso dott. Francesco, *Idem*;

Solarino dott. Giorgio, rappresentante E.N.S.;

Roccaro dott. Pietro, rappresentante U.I.C.;

Cilia dott. Vincenzo, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI RAVENNA

Saiani dott.ssa Patrizia, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bianchini dott. Giuseppe, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bascucci dott. Stefano, *Idem*;

Minghetti dott. Domenico, rappresentante E.N.S.;

Errani dott. Paolo, rappresentante U.I.C.;

Casadio dott.ssa Giovanna, rappresentante A.N. M.I.C.;

Cremona dott. Gabriele, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI REGGIO CALABRIA

Chiefari dott. Aldo, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Scaffidi dott. Gianluigi, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Poeta dott. Giuseppe, *Idem*;

Megale dott. Benvenuto, rappresentante E.N.S.;

Fiorentino dott. Michele, rappresentante U.I.C.;

Guarna dott. Andrea, rappresentante A.N.M.I.C.;

De Meca dott. Giuseppe, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI REGGIO EMILIA

Acquarone dott. Alfonso, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Farioli dott. Corrado, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Motti dott.ssa Fabrizia, *Idem*;

Franzoni dott. Silla, rappresentante E.N.S.;

Bagnacani dott. Dante, rappresentante U.I.C.;

Gambini dott. Athos, rappresentante A.N.M.I.C.;

Germani dott. Paolo, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI RIETI

Galanti dott. Carlo, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Giardina dott.ssa Maria, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Papini dott. Giovanni, *Idem*;

Castellani dott. Alberto, rappresentante E.N.S.;

Schiaroli dott. Guido, rappresentante U.I.C.;

Bernardini dott. Livio, rappresentante A.N.M.I.C.;

De Sanctis dott. Enzo, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ROMA

Sbarro dott. Benedetto, magg. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Salvi dott. Silvano, magg. gen. med. aus. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Emanuele dott. Eugenio, magg. gen. med. aus. Esercito, *Idem*;

Fornabaio dott. Domenico, magg. gen. med. aus. Esercito, *Idem*;

De Rita dott. Pasquale, col. med. ris. Aeronautica, *Idem*;

Jamoni dott. Dino, col. med. ris. Aeronautica, *Idem*;

De Angelis dott. Enrico, col. med. ris. Aeronautica, *Idem*;

Vivoli dott. Antonio, col. med. ris. Aeronautica, *Idem*;

Caviglia dott. Isacco, ten. col. med. R.E. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Andreoli dott. Tommaso, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Calabrò dott. Gioacchino, *Idem*;

Federici dott. Giorgio, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 9 luglio 1989;

Fiorini dott. Lanfranco, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Fisicaro dott. Vincenzo, *Idem*;

Giorgetti dott. Carlo Felice, *Idem*;

Giorgi dott. Federico, *Idem*;

Lispi dott. Sergio, *Idem*;

Mariani dott. Fulvio, *Idem*;

Palmarini dott.ssa Carla, *Idem*;

Taverniti dott. Luciano, *Idem*;

Paradiso dott. Michele, *Idem*;

Marcuccilli dott. Ubaldo, *Idem*;

Cassia dott. Mario, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Del Rio dott. Alessandro, *Idem*;

Lombardi dott. Gino, *Idem*;

Marcello dott. Roberto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Dionisio dott. Paolo, *Idem*;

Rosa dott.ssa Marina, *Idem*;

Magarotto dott. Ezio, rappresentante E.N.S.;

Palmieri dott. Nicola, rappresentante U.I.C.;

Rinaldi dott. Antonio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Finizio dott.ssa Letizia, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Lippi dott. Alvaro, rappresentante A.N.M.I.G.;

Brandimarte dott. Balilla, rappresentante A.N.M.I.G.;

Paoloni dott. Arturo, rappresentante A.N.V.C.G.;

Pavone dott. Antonio, rappresentante A.N.F.C.D.G.;

Pitimada dott. Domenico, rappresentante A.N.F. C.D.G.;

Nati dott. Diego Maria, rappresentante A.N.F.C.D.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI ROVIGO

Marcolin dott. Alessandro, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Roccato dott. Massimo, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Contarini dott. Celio, *Idem*;

De Stefani dott. Giambattista, rappresentante E.N.S.;

Rivieri dott. Giambattista, rappresentante U.I.C.;

Vitale dott. Mariano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Siviero dott. Marcello, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI SALERNO

Silvestri dott. Otello, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ungaro dott. Giovanni, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Di Stasi dott. Vincenzo, *Idem*;

Santoro dott. Pasquale, *Idem*;

Cardone dott. Gennaro, *Idem*;

Falanga dott.ssa Angela Maria, *Idem*;

Casalino dott. Antonio, *Idem*;

Fimiani dott. Rodolfo, *Idem*;

Matera dott. Vincenzo, *Idem*;

Torsiello dott. Bruno, *Idem*;

Ferrentino dott. Guido, *Idem*;

Ruberto dott. Rosario, *Idem*;

Cianelli dott. Mario, rappresentante E.N.S.;

Di Landro dott. Rosario, rappresentante U.I.C.;

Cortese dott. Cosimo Damiano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Corbo dott.ssa Maria, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI SASSARI

Marino dott. Carmelo, col. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Testoni dott. Sergio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Dell'Osa dott. Mario Tommaso Antonio, *Idem*;

Chelo dott. Antonello, *Idem*;

Grixoni dott. Italo, rappresentante E.N.S.;

Piccinini dott. Renato, rappresentante U.I.C.;

Molteni dott. Eliana, rappresentante A.N.M.I.C.;

Pacifico dott. Giuseppe, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI SAVONA

Pastorino dott. Giuseppe, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bocchio dott. Gianluigi, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ebbli dott. Antonio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

De Pirro dott. Gilfredo, rappresentante E.N.S.;

Sanna dott. Gavino, rappresentante U.I.C.;

Barlocco dott. Mauro, rappresentante A.N.M.I.C.;

Del Priore dott.ssa Marina, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI SIENA

Feminò dott. Giovanni, ten. col. med. cpl. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Trapassi dott.ssa Antonella, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Parrini dott. Duccio, *Idem*;

Monciatti dott. Marco, *Idem*;

Salvinelli dott. Roberto, *Idem*;

Di Capua dott. Bruno, rappresentante E.N.S.;

Impagliatelli dott. Donato, rappresentante U.I.C.;

Bausani dott. Mauro, rappresentante A.N.M.I.C.;

Marzotti dott.ssa Parisina, rappresentante A.N.F. F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI SIRACUSA

Giuliano dott. Leonardo, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Caruso dott. Giuseppe, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Baio dott. Tullio, *Idem*;

De Simone dott. Domenico, *Idem*;

Spatola dott. Giuseppe Carmelo, *Idem*;

Falchi dott. Paolo, *Idem*;

Failla dott. Corrado, *Idem*;

Inserra dott. Luciano, *Idem*;

Cannone dott. Alfio, *Idem*;

Avola dott. Michele, rappresentante E.N.S.;

Bonaiuto dott. Paolo, rappresentante U.I.C.;

Castelli dott. Giampiero, rappresentante A.N.M.I.C.;

Saetta dott. Marco, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI SONDRIO

Maggioni dott. Carlo, medico civile conv. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Santarpia dott. Andrea, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Baldini dott. Roberto, *Idem*;

Redaelli dott. Giannantonio, rappresentante E.N.S.;

Pruneri dott. Franco, rappresentante U.I.C.;

Robustelli della Cuna dott. Maurizio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Menesatti dott. Corrado, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TARANTO

Carucci dott. Leone Vito, c.a. med. aus. Marina - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Battista dott. Francesco, c.v. med. ris. Marina - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Adinolfi dott. Giuseppe, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Lecito dott. Ennio, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Grandolfo dott. Pasquale, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Basile dott. Francesco, rappresentante E.N.S.;

Dionisio dott. Pasquale, rappresentante U.I.C.;

Carano dott. Francesco, rappresentante A.N.M.I.C.;

Tripaldelli dott. Bruno, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Festa dott. Gianni Franco Paolo, rappresentante A.N.M.I.G.;

Ruggieri dott. Luigi, rappresentante A.N.F.C.D.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TERAMO

Moriani dott. Stefano, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

De Matteis dott. Lamberto, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Giorgetti dott. Pierluigi, *Idem*;

Profeta dott. Valerio, rappresentante E.N.S.;

Ricci dott. Bruno, rappresentante U.I.C.;

Annibale dott. Domenico, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cerritelli dott. Giustino, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TERNI

Boiceff dott. Teodoro, col. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Quartini dott. Mariano, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Sensidoni dott. Andrea, *Idem*;

De Angelis dott. Leopoldo, rappresentante E.N.S.;

Rapaccini dott. Giorgio, rappresentante U.I.C.;

Federici dott. Stefano, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TORINO

Carbone dott. Enrico, col. medico aus. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Forte dott. Antonio, col. med. aus. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Bottone dott. Walter, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Cascoschi dott. Giacomo, *Idem*;

Tettoni dott. prof. Edoardo, *Idem*;

Schindler prof. Oscar, rappresentante E.N.S.;

Pesando dott. Paolo Maria, rappresentante U.I.C.;

De Filippis dott. Francesco Maria, rappresentante A.N.M.I.C.;

Massaioli dott. Napoleone, rappresentante A.N.F. F.A.S.;

Bonino dott. Giuseppe, rappresentante A.N.M.I.G.;

Tamponi dott. Antonio, rappresentante A.N.M.I.G.;

Fea dott. Vincenzo Maria, rappresentante A.N.F. C.D.G.;

Grosso dott.ssa Caterina Maria, rappresentante A.N.V.C.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TRAPANI

Barone dott. Domenico, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Abrignani dott. Giuseppe, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Cento dott. Tommaso, *Idem*;

Corso dott. Alberto, rappresentante E.N.S.;

Garsia dott. Giovanbattista, rappresentante U.I.C.;

Castiglione dott.ssa Maria Pia, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TRENTO

(limitatamente al servizio pensioni di guerra, in quanto per l'accertamento sanitario delle condizioni di minorazione, ai sensi delle leggi 30 marzo 1971, n. 118, 27 maggio 1970, n. 382, e 26 maggio 1970, n. 381, vige la normativa speciale di cui alla legge provinciale 18 novembre 1988, n. 39).

Giuliani prof. Lino t.v. med. cpl. Marina (MDW) - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Rubertelli dott. Michele, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Bortolotti dott. Guido, rappresentante A.N.M.I.G.

Per il medico civile, come previsto dalla legge, è stata stipulata apposita separata convenzione, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TREVISO

De Leo dott. Camillo, ten. col. med. cpl. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Perotto dott. Graziano, magg. med. aus. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Brisolin. dott. Gastone, rappresentante E.N.S.;

Gerharvinger dott. Rodolfo, rappresentante U.I.C.;

Pedoja dott. Enrico, rappresentante A.N.M.I.C.;

Mattucci dott. Aldo, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI TRIESTE

Ristagno dott. Ettore, ten. col. med. cpl. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rolli dott. Mauro, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bastiano dott. Roberto, *Idem*;

Beira dott.ssa Susanna, rappresentante E.N.S.;

Papagno dott. Maurizio, rappresentante U.I.C.;

Passaglia dott. Fabio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Masè dott. Giovanni, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI UDINE

Achettino dott. Flavio, magg. gen. med. aus. Esercito - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Archidiacono dott. Mario, col. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Foti dott. Natale, col. med. ris. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Lisco dott. Romano, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Murru dott.ssa Laura, rappresentante E.N.S.;

Miani dott. Paolo, rappresentante U.I.C.;

Soramel dott. Silvano, rappresentante A.N.M.I.C.;

Ventre dott. Lorenzo, rappresentante A.N.F.F.A.S.;

Frezza dott. Valter, rappresentante A.N.M.I.G.;

Magagnoli dott. Luciano, rappresentante A.N.V.C.G.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI VARESE

Ambrosetti dott. Giovanni, medico civile conv. - medico legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Peretti dott. Fabio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Castaldi dott.ssa M. Rosa, *Idem*;

Cantù dott. Lucio, rappresentante E.N.S.;

Grancini dott. Enrico Luigi, rappresentante U.I.C.

L'Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi civili e l'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non hanno finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI VENEZIA

Sgalambro dott. Alfio, magg. gen. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Burigana dott. Giandomenico, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Accietto dott. Filippo, *Idem*;

Barbiero dott. Giuseppe, rappresentante E.N.S.;

Tallandini dott.ssa Luisa, rappresentante U.I.C.;

Bernath dott. Alessandro, rappresentante A.N.M.I.C.

L'Associazione nazionale famiglie dei fanciulli ed adulti subnormali non ha finora designato il proprio rappresentante.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI VERCELLI

Roveglia dott. Dalmazio, medico civile conv. - med. legale e assic. - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Ranco dott. Ercole, rappresentante E.N.S.;

Bosso dott. Giancarlo, rappresentante U.I.C.;

Mauri dott. Sergio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Cerra dott. Eros, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI VERONA

Barba dott. Pietro, ten. gen. med. aus. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Plescia dott. Michele, magg. gen. med. aus. Esercito - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Barboni dott.ssa Paola, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Zampieri dott. Paolo, rappresentante E.N.S.;

Di Guglielmo dott. Michele, rappresentante U.I.C.;

Carbognin dott. Silvio, rappresentante A.N.M.I.C.;

Mostarda dott.ssa Silvia, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI VICENZA

Montanariello dott. Angelo, col. med. ris. Esercito - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Raccuia dott. Salvatore, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Dalla Libera dott. Alessio, *Idem*;

Zanon dott.ssa Elena, rappresentante E.N.S.;

Trivellato dott. Alberto, rappresentante U.I.C.;

Antonelli dott. Giampaolo, rappresentante A.N.M.I.C.;

Lazarin in Migliorini dott.ssa Ermanna, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

COMMISSIONE MEDICA PERIFERICA DI VITERBO

Molinari dott. Elio, ten. col. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Mensa dott. Francesco, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Bove dott. Raffaele, *Idem*;

Calì dott. Antonino, *Idem*;

Galletti dott. Enrico, *Idem*;

Falcioni dott. Lucio, rappresentante E.N.S.;

Verzaro dott. Fabrizio, rappresentante U.I.C.;

Pace dott. Emanuele Filiberto, rappresentante A.N.M.I.C.;

Save dott. Fernando, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

Art. 3.

Sono chiamati a far parte della commissione medica superiore e di invalidità civile, entro il numero complessivo di 200 unità, fissato dal comma 5 dell'art. 3 della legge 26 luglio 1988, n. 291, gli ufficiali medici, i medici civili convenzionati ed i rappresentanti delle associazioni indicate dal comma 3 dello stesso art. 3, questi ultimi in aggiunta a detto contingente, i nominativi appresso indicati.

A termine del comma 3 del ripetuto art. 3 della citata legge n. 291, i sanitari in rappresentanza di tali associazioni integrano, di volta in volta, la commissione quando questa deve pronunciarsi su invalidi appartenenti alle rispettive categorie.

Ugualmente, ai sensi dell'art. 106 del decreto presidenziale n. 915, i sanitari civili in rappresentanza delle associazioni di categoria dei pensionati di guerra inseriti nella commissione stessa partecipano alle sedute soltanto quando questa si pronuncia in materia di pensionistica di guerra.

La composizione numerica della commissione potrà successivamente essere modificata in relazione alle esigenze derivanti dal carico di lavoro, fermo restando il rispetto del contingente massimo.

COMMISSIONE MEDICA SUPERIORE

D'Amelio dott. Giuseppe, ten. gen. med. ris. Aeronautica - con funzioni di presidente dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Magaldi dott. Giorgio, amm. isp. med. aus. Marina - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Rosati dott. Luciano, ten. gen. med. aus. Aeronautica - *Idem*;

Sparano dott. Gennaro, ten. gen. med. aus. Esercito - *Idem*;

Ramacci dott. Cesare Augusto, ten. gen. med. aus. Aeronautica - *Idem*;

Terrana dott. Carlo, ten. gen. med. aus. Aeronautica - *Idem*;

Monterosso dott. Attilio, ten. gen. med. aus. Aeronautica - *Idem*;

Itri dott. Giovanbattista, amm. isp. med. aus. Marina - *Idem*;

Bruzzese dott. Edoardo, ten. gen. med. aus. Esercito - *Idem*;

Scoglio dott. Giuseppe, c.a. med. ris. Marina - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

De Francesco dott. Enrico, magg. gen. med. ris. Aeronautica - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Monaco dott. Domenico, magg. gen. med. ris. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Califano dott. Antonio, magg. gen. med. ris. Esercito - *Idem*;

Sparatore dott. Concetto, c.a. med. ris. Marina - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Sisca dott. Antonino, magg. gen. med. ris. Esercito - *Idem*;

Piccioli dott. Francesco, magg. gen. med. aus. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Fisichella dott. Angelo, col. med. aus. Esercito - dal 1° gennaio 1989 fino al giorno precedente la data di pubblicazione del presente decreto;

Baldinetti dott. Alessandro, col. med. R.O. Esercito - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Del Litto dott. Michele, col. med. ris. Esercito - *Idem*;

Vestri dott. prof. Antonio, ten. col. med. R.E. Esercito - *Idem*;

Agamennone dott. Alberto, medico civile conv. - dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989;

Argenta prof. Guido, *Idem*;

Attinà dott. Domenico, *Idem*;

Cipriani dott. Mario, *Idem*;

Cirenei dott. prof. Anacleto, *Idem*;

Colobraro dott. Paolo, *Idem*;

De Camillis prof. Luciano, *Idem*;

De Dominicis prof. Carlo, *Idem*;

De Luca prof. Diego, *Idem*;

Di Franco dott. Antonio, *Idem*;

Franchi dott. Giacomo, *Idem*;

Franchi dott. Landino, *Idem*;

Giorgi dott. Claudio, *Idem*;

Grenga prof. Roberto, *Idem*;

Leggeri prof. Giorgio, *Idem*;

Liturri dott. Aldo, *Idem*;

Lo Sardo dott. Giovanni, *Idem*;

Lupieri dott. Giorgio, *Idem*;

Marchini dott. Ermete, *Idem*;

Marra prof. Placido, *Idem*;

Mastrocola dott. Carlo, *Idem*;

Michetti dott. Francesco, *Idem*;

Morbidi dott. Mario, *Idem*;

Moretti prof. Maurizio, *Idem*;

Orefici dott. Mauro, *Idem*;

Orlando dott. Francesco Paolo, *Idem*;

Paldi dott. Cesare, *Idem*;

Palmieri dott. Nicola, *Idem*;

Paludetti prof. Giorgio, *Idem*;

Pascarella prof. Francesco, *Idem*;

Peria Tulumello prof. Giuseppe, *Idem*;

Perrino prof. Annibale, *Idem*;

Petrelli dott.ssa Luciana, *Idem*;

Pizzardi dott. Antonio, *Idem*;

Reitano prof. Massimo Santi, *Idem*;

Ribaldi dott. Sergio, *Idem*;

Tranaso dott. Domenico, *Idem*;

Valletta dott. Mauro, *Idem*;

Vincentelli dott. Giovanni Maria, *Idem*;

Alinei dott. Vittorio, medico civile conv. - dalla data di pubblicazione del presente decreto sino al 31 dicembre 1989;

Iacovelli dott. Giancarlo, *Idem*;

di Luca prof. Natale Mario, *Idem*;

Amoroso dott. Carlo, *Idem*;

Andreucci dott. Giovanni, *Idem*;

Angelini dott.ssa Luciana, *Idem*;

Bartoloni dott. Pietro, *Idem*;

Belloni dott. Massimo, *Idem*;

Bindi dott. Luciano, *Idem*;

Bolaffi dott. Giorgio, *Idem*;

Casilli dott.ssa Rita, *Idem*;

D'Amico dott. Enrico, *Idem*;

Del Baglivo dott. Carlo, *Idem*;

De Cesare dott. Sergio, *Idem*;

Macchia prof. Giovanni, *Idem*;

Gianani dott. Francesco, *Idem*;

Iacobelli dott. Fulgenzio, *Idem*;

Ledda dott.ssa Gianfranca, *Idem*;
Morino dott. Giovanni Battista, *Idem*;
Mosiello dott. Vincenzo, *Idem*;
Padula dott. Rocco, *Idem*;
Promutico dott.ssa Loretta, *Idem*;
Salvadore dott.ssa Laura, *Idem*;
Scheggia dott. Vincenzo, *Idem*;
Vacca dott.ssa Roberta, *Idem*;
Argenta dott. Marco, *Idem*;
Bisceglia dott. Antonio, *Idem*;
Meco dott. Giuseppe, *Idem*;
Cardamone dott.ssa Sonia, *Idem*;
D'Urso dott. Angelo, *Idem*;
Raimondo dott. Pietro, *Idem*;
Cozza dott. Massimo, *Idem*;
Fiorentino dott.ssa Maria, *Idem*;
Moretti dott. Giampiero, *Idem*;
Rivola dott. Massimo, *Idem*;
Greggi dott. Stefano, *Idem*;
Marino dott. Claudio, *Idem*;
di Vico dott. Bruno, *Idem*;
Ambrogi dott. Cesare, *Idem*;
Perini dott.ssa Irene, *Idem*;
Ruggeri dott.ssa Maria Letizia, *Idem*;
Guida dott. Maurizio, *Idem*;
Romagnuolo dott.ssa Maria Rosaria, *Idem*;
Fanelli dott. Renato, *Idem*;
Calamita prof. Vito, *Idem*;
Trenta dott. Massimo, *Idem*;
Di Fabio dott. Dino, *Idem*;
Potere dott.ssa Lucia, *Idem*;
Giuliano dott.ssa Marina, *Idem*;
Antinucci dott. Alberto, *Idem*;
Bruno dott. Attilio, *Idem*;
Cataldo dott. Lorenzo, *Idem*;
Cece dott. Carlo, *Idem*;
De Filippis dott.ssa Elisabetta, *Idem*;
Di Iorio dott. Franco, *Idem*;
Giacomini dott. Stefano, *Idem*;
Mareri dott. Marco, *Idem*;
Retico dott. Enrico, *Idem*;
Tiratterra dott. Fabrizio, *Idem*;
Magarotto dott. Ezio, rappresentante E.N.S.;
Cerulli prof. Luciano, rappresentante U.I.C.;
Antoniotti dott. Ferdinando, rappresentante A.N. M.I.C.;
Feola dott. Tommaso, rappresentante A.N.F.F.A.S.

Per i medici civili, come previsto dalla legge, sono state stipulate apposite separate convenzioni, da trasmettere alla Corte dei conti per la registrazione.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti e poi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 luglio 1989
Registro n. 22 Tesoro, foglio n. 91

89A3626

DECRETO 21 luglio 1989.

Segni caratteristici dei certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 24 maggio 1989, di durata sessennale, emessi per 1.000 milioni di ECU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, con cui si è autorizzato il Ministro del tesoro ad effettuare operazioni di indebitamento anche tramite l'emissione di titoli denominati in ECU;

Visto il proprio decreto n. 570577/66-AU-186 del 15 maggio 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 9 giugno 1989, con cui è stata disposta, in forza della norma sopra citata, un'emissione di certificati di credito del Tesoro denominati in ECU, della durata di sei anni, al tasso d'interesse annuo del 9,90%, per l'importo di 1.000 milioni di ECU, con godimento 24 maggio 1989;

Visto, in particolare, l'art. 20 del suddetto provvedimento, il quale, fra l'altro, prevede l'emanazione di un successivo decreto ministeriale per stabilire i segni caratteristici dei titoli in parola, da stampare in lingua italiana ed inglese;

Ritenuto, pertanto, di dover determinare i segni caratteristici dei predetti certificati di credito;

Decreta:

I certificati del Tesoro denominati in ECU, della durata di sei anni, con godimento 24 maggio 1989, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da sei cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito dalle seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «9,90% 1989/1995» «EMISSIONE PER NOMINALI 1.000.000.000 DI ECU» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «9,90% 1989/1995» «ISSUE OF ECU 1,000,000,000».

Seguono, poi, le diciture — in lingua italiana ed inglese — per l'indicazione del valore nominale del titolo, del tasso di cambio utilizzato per le sottoscrizioni da parte degli operatori residenti all'interno, pari a L. 1.507,5 per ogni ECU, del numero assegnato al certificato, del numero di codice dell'Associazione bancaria italiana, ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, dell'eventuale intestazione, delle modalità e condizioni che disciplinano il titolo stesso, della data e della firma del Ministro.

Le cedole sono collocate a destra del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «REPUBBLICA ITALIANA» «MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «CERTIFICATO DEL TESORO IN EUROSCUDI» «TREASURY CERTIFICATE IN ECU» «9,90% 1989/1995».

Seguono, poi, le diciture — in lingua italiana ed inglese — per l'indicazione dell'importo lordo della cedola, del numero di codice ABI, della data di pagamento, del numero assegnato al relativo certificato; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Nella parte inferiore e dietro il titolo, vengono stampate litograficamente, in lingua italiana ed inglese, le modalità e condizioni che disciplinano l'emissione e la vita dei certificati e delle relative cedole, in conformità a quanto previsto dall'art. 20 del citato decreto del 15 maggio 1989.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone e l'indicazione, in lingua italiana ed inglese, delle modalità di pagamento della cedola; al centro del rosone viene riportato il numero della cedola; il tutto stampato litograficamente.

Sui titoli che circoleranno all'estero e sulle relative cedole verrà impressa la stampigliatura: «PAGABILE ALL'ESTERO - PAYABLE ABROAD».

Per i certificati nominativi, a destra del corpo del titolo, sono collocati sei compartimenti per il pagamento degli interessi annuali, i quali portano sul prospetto le medesime diciture delle cedole; sul rovescio del foglio dei compartimenti, in alto, viene apposta la dicitura «ANNOTAZIONI DI VINCOLO E DI TRAMUTAMENTO».

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole, stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero del certificato, da riportare nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino, sono:

taglio da 1.000 ECU: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da 10.000 ECU: marrone-verde;
taglio da 100.000 ECU: blu-arancio;
taglio da 500.000 ECU: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da 1.000.000 ECU: verde-grigio;
certificati nominativi: rosso vivo-grigio,

mentre, per quanto attiene alle legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da 1.000 ECU: in rosso;
taglio da 10.000 ECU: in azzurro;
taglio da 100.000 ECU: in verde;
taglio da 500.000 ECU: in rosa;
taglio da 1.000.000 ECU: in giallo;
certificati nominativi: in verde smeraldo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1989

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 luglio 1989
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 154

89A3762

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 giugno 1989.

Istituzione presso il complesso immobiliare della ditta «Ente autonomo magazzini generali di Bolzano» di un centro di raccolta e smistamento merci che devono formare oggetto di operazioni doganali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 127, primo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Vista la domanda in data 21 giugno 1984 con la quale l'«Ente autonomo magazzini generali di Bolzano» ha chiesto l'istituzione presso i propri impianti siti in Bolzano, via Macello, di un centro di raccolta e smistamento di merci che devono formare oggetto di operazioni doganali;

Considerato che presso i suddetti impianti la ditta richiedente gestisce anche un magazzino generale;

Considerato, altresì, che presso i magazzini generali predetti è operante la sezione doganale magazzini generali, dipendente dalla dogana di Bolzano, giusta quanto disposto da ultimo con decreto ministeriale 18 dicembre 1972;

Ravvisata l'opportunità di attivare presso i citati magazzini generali un centro di raccolta e smistamento di merci che devono formare oggetto di operazioni doganali ai sensi del richiamato art. 127 del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale;

Decreta:

Articolo unico

La ditta «Ente autonomo magazzini generali di Bolzano» è autorizzata ad istituire e gestire presso il proprio complesso immobiliare sito in via Macello, utilizzato come magazzino generale, un centro di raccolta e smistamento di merci che devono formare oggetto di operazioni doganali, ai sensi dell'art. 127, primo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

All'espletamento delle operazioni doganali nell'ambito del centro predetto provvede la coesistente sezione magazzini generali.

Roma, addì 26 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A3732

DECRETO 28 giugno 1989.

Istituzione di una sezione doganale destinata a funzionare presso la stazione ferroviaria di Perugia-Fontivegge, dipendente dalla dogana di Perugia - circoscrizione doganale di Roma 1ª, denominata «Sezione doganale Perugia-Fontivegge».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale ed in particolare l'art. 9;

Visto l'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643 relativa alle agevolazioni dei controlli fisici e della formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734, con la quale è stato modificato l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43.

Vista la richiesta dell Ente ferrovie dello Stato, volta ad ottenere l'istituzione di una sezione doganale presso la stazione ferroviaria di Perugia-Fontivegge, ai sensi dell'art. 9, ultimo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni;

Considerata la disponibilità del suddetto ente a fornire all'amministrazione finanziaria in Perugia-Fontivegge le strutture occorrenti per l'attivazione in loco di un ufficio doganale, così come previsto dal citato art. 9, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 43/73;

Ravvisata l'opportunità di aderire alla richiesta di attivare una sezione doganale presso la stazione ferroviaria di Perugia-Fontivegge al fine di venire incontro alle esigenze degli operatori della zona;

Decreta:

Art. 1.

È istituita, ai sensi dell'art. 9, primo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, una sezione doganale presso la stazione ferroviaria di Perugia-Fontivegge, dipendente dalla dogana di Perugia - circoscrizione doganale di Roma 1ª, denominata «Sezione doganale Perugia-Fontivegge».

Le facoltà della precitata sezione doganale saranno stabilite, ai sensi del secondo comma del citato art. 9, dal capo della circoscrizione doganale di Roma 1ª, competente per territorio.

Si applicano le disposizioni di cui all'ultimo comma del citato art. 9.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A3731

DECRETO 30 giugno 1989.

Modifiche al decreto ministeriale 13 aprile 1988 concernente modalità per il rimborso del credito per erroneo o maggior versamento dell'oblazione in favore del richiedente la concessione edilizia in sanatoria.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il proprio decreto 13 aprile 1988 concenente modalità per il rimborso del credito per erroneo o maggior versamento dell'oblazione in favore del richiedente la concessione edilizia in sanatoria;

Visto l'art. 56, punto 11, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto il decreto 13 febbraio 1988 del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, concernente la revisione delle tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni nell'interno della Repubblica;

Ritenuta la necessità di modificare il predetto decreto 13 aprile 1988;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto del Ministro delle finanze 13 aprile 1988, citato nelle premesse, è sostituito dal seguente:

«Art. 2. — 1. L'intendenza di finanza, ricevuta l'istanza di cui all'art. 1, chiederà all'amministrazione postale il riscontro della ricevuta di versamento con i dati in suo possesso e, accertata la sussistenza del credito mediante confronto col certificato rilasciato dal sindaco, disporrà il rimborso della somma eccedente.

2. I rimborsi a favore degli aventi diritto saranno disposti mediante ordinativi tratti su ordini di accreditamento emessi con imputazione al capitolo 3972 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per gli esercizi finanziari 1989 e successivi.

3. Gli ordinativi di cui al comma 2 saranno tratti al netto del diritto fisso di cui alla voce 3.16 della tabella delle tariffe postali, di bancoposta e di telecomunicazioni approvata con decreto 13 febbraio 1988 del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro».

Art. 2.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 luglio 1989
Registro n. 38 Finanze, foglio n. 298

89A3765

DECRETO 7 luglio 1989.

Istituzione di una sezione doganale in Ponte Tresa-Lago, dipendente dalla dogana di Ponte Tresa - circoscrizione doganale di Varese.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale ed in particolare l'art. 9;

Visto l'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643 relativa alle agevolazioni dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734, con la quale è stato modificato l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Ravvisata l'opportunità di attivare una sezione doganale sulla sponda nazionale del lago di Lugano, in località Ponte Tresa, al fine di adeguare le strutture doganali esistenti *in loco* alle esigenze dei traffici lacuali;

Decreta:

Art. 1.

È istituita, ai sensi dell'art. 9, primo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni, una sezione doganale in Ponte Tresa-Lago, dipendente dalla dogana di Ponte Tresa - circoscrizione doganale di Varese.

Le facoltà della precitata sezione doganale saranno stabilite, ai sensi del secondo comma del citato art. 9, dal capo della competente circoscrizione doganale di Varese.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 luglio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A3766

DECRETO 7 luglio 1989.

Istituzione di una sezione doganale destinata a funzionare presso la raffineria di oli minerali della «S.p.a. I.I.P. - Industria italiana petroli» di Taranto, dipendente dalla dogana di Taranto - circoscrizione doganale di Taranto, denominata sezione doganale «Petroli».

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, e successive modificazioni, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali

e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali e i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale ed in particolare l'art. 9;

Visto l'art. 1, punto 1, del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643 relativa alle agevolazioni dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734, con la quale è stato modificato l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Vista l'istanza della «S.p.a. I.I.P. - Industria italiana petroli» volta ad ottenere l'istituzione di una sezione doganale presso la propria raffineria di oli minerali di Taranto;

Considerata l'opportunità di istituire una sezione doganale presso la raffineria di oli minerali della «S.p.a. I.I.P. - Industria italiana petroli» di Taranto;

Decreta:

Articolo unico

È istituita, ai sensi dell'art. 9, primo comma, del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni, la sezione doganale «Petroli», dipendente dalla dogana di Taranto - circoscrizione doganale di Taranto, destinata a funzionare presso la raffineria di oli minerali della «S.p.a. I.I.P. - Industria italiana petroli» di Taranto, strada statale Ionica, 106.

Le facoltà della predetta sezione doganale saranno stabilite dal capo della circoscrizione doganale di Taranto competente per territorio, ai sensi del secondo comma del citato art. 9.

Si applicano le disposizioni di cui all'ultimo comma del più volte richiamato art. 9.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 luglio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A3791

DECRETO 21 luglio 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Messina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Messina dalla quale risulta che i giorni 21, 22 e 23 giugno 1989 la predetta intendenza è rimasta chiusa al pubblico a causa della disinfestazione dei locali della stessa;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della citata intendenza di finanza, e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Messina è accertato per i giorni 21, 22 e 23 giugno 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A3789

DECRETO 21 luglio 1989.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Siracusa.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la comunicazione dell'intendenza di finanza di Siracusa dalla quale risulta che il giorno 24 giugno 1989 la predetta intendenza è rimasta chiusa a causa della disinfestazione dei locali della stessa;

Ritenuto che la situazione come sopra verificatasi deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato funzionamento della citata intendenza di finanza, e rientra, pertanto, nella previsione del richiamato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, e successive modificazioni;

Decreta:

Il periodo di mancato funzionamento dell'intendenza di finanza di Siracusa è accertato per il giorno 24 giugno 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A3790

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 21 luglio 1989.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Castel Veglia» a r.l., in Castelsaraceno.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze di una ispezione ordinaria effettuata nei confronti della società cooperativa «Castel Veglia a r.l.», con sede in Castelsaraceno (Potenza), dalla quale si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa «Castel Veglia» a r.l., con sede in Castelsaraceno (Potenza), costituita per rogito notaio dott. Carlo Tortorella in data 1° aprile 1973, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il dott. Gaetano Doti, nato a Potenza il 7 marzo 1947; via Caserma Lucania, 48, Potenza, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 luglio 1989

Il Ministro: FORMICA

89A3787

DECRETO 21 luglio 1989.

Rettifica al decreto ministeriale 26 maggio 1989 concernente liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «San Giorgio - S.c.r.l.», in Genova.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 1989 con il quale la società cooperativa «San Giorgio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Genova, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed i signori Iannone dott. Francesco, nato a Porto Venere il 7 luglio 1944, via Marussio, 22, Genova; Laganà rag. Santo, nato a Reggio Calabria il 10 gennaio 1929, corso Firenze, 33/5, Genova; Mozzi dott. Luigi, nato a Pietramelara (Caserta) il 26 maggio 1931, via E.L. Cerva, 210, Roma, ne sono stati nominati commissari liquidatori;

Rilevato che nel predetto decreto è stata erroneamente indicata la data di nascita del dott. Luigi Mozzi;

Ritenuta la necessità di procedere alla rettifica del decreto stesso;

Decreta:

Il decreto ministeriale 26 maggio 1989, con il quale la società cooperativa «San Giorgio - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Genova, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed i signori Iannone dott. Francesco, nato a Porto Venere il 7 luglio 1944, via Marussio, 22, Genova; Laganà rag. Santo, nato a Reggio Calabria il 10 gennaio 1929, corso Firenze, 33/5, Genova; Mozzi dott. Luigi, nato a Pietramelara (Caserta) il 26 maggio 1931, via E.L. Cerva, 210, Roma, ne sono stati nominati commissari liquidatori, è rettificato limitatamente alla data di nascita del dott. Luigi Mozzi in «25 giugno 1931» anziché «26 maggio 1931».

Roma, addì 21 luglio 1989

Il Ministro: FORMICA

89A3788

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 2 agosto 1989.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Lombardia» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto in particolare, l'art. 3, punto 2, del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità

di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica «Lombardia» per i vini da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni;

Visto il parere espresso dalla regione Lombardia;

Visto il proprio parere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 dell'11 aprile 1989;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alla realtà ed alle esigenze connesse alla situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica «Lombardia» per i vini da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'indicazione geografica dei vini da tavola «Lombardia».

La zona di provenienza delle uve atte a produrre i vini di cui al precedente comma si identifica con l'intero territorio amministrativo della regione Lombardia.

Art. 2.

La indicazione geografica dei vini da tavola «Lombardia» può essere completata dalle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato nonché dal riferimento al nome dei seguenti vitigni: Barbera N, Cabernet Sauvignon N, Pinot grigio G e Pinot Nero N, limitatamente ai vini prodotti da uve provenienti da quelle province per le quali tali vitigni siano previsti dalla normativa vigente in materia.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 agosto 1989

Il Ministro: MANNINO

89A3712

DECRETO 3 agosto 1989.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Cercatoia» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto in particolare, l'art. 3, punto 2, del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica «Cercatoia» per i vini da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive;

Visto il parere espresso dalla regione Toscana;

Visto il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 1987;

Viste le istanze presentate dagli interessati avverso il suddetto parere;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alla realtà ed alle esigenze connesse alla situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica «Cercatoia» per i vini da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'indicazione geografica dei vini da tavola «Cercatoia».

La zona di provenienza delle uve atte a produrre i vini di cui al precedente comma è compresa nel comune di Montecarlo, in provincia di Lucca, e risulta delimitata come di seguito:

partendo da Est, nel punto d'incrocio tra la via provinciale di Montecarlo ed il rio S. Gallo, si prosegue verso Sud seguendo il percorso del medesimo fino alla

lettera S del rio. Da qui in linea retta verso Ovest fino ad incontrare la via provinciale di Montecarlo a quota 66. Di nuovo verso Sud-Ovest proseguendo sulla via provinciale sopra citata fino ad incontrare la via comunale di «Poggio Mozzo» in località *Turchetto». Si risale verso Nord lungo questa via, la quale costeggia anche il limite del comune di Montecarlo con quello di Porcari e Capannori, fino a C. Tori e poi a quota 127 dove s'incontra la strada comunale della Verruca. Da questa strada si scende verso Sud-Est fino a ritrovare il punto di partenza.

Art. 2.

L'indicazione geografica «Cercatoia» può essere completata dalle indicazioni aggiuntive bianco, rosso e rosato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 agosto 1989

Il Ministro: MANNINO

89A3713

DECRETO 3 agosto 1989.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Toscana» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto in particolare, l'art. 3, punto 2, del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica «Toscana» per i vini da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni;

Visto il parere espresso dalla regione Toscana;

Visto il proprio parere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 17 aprile 1989,

Ritenuta l'opportunità, in relazione alla realtà ed alle esigenze connesse alla situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica «Toscana» per i vini da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome di vitigni;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'indicazione geografica dei vini da tavola «Toscana».

La zona di provenienza delle uve atte a produrre i vini da tavola di cui al precedente comma si identifica con l'intero territorio amministrativo della regione Toscana.

Art. 2.

L'indicazione geografica dei vini da tavola «Toscana» può essere completata dalle indicazioni aggiuntive bianco, rosso, rosato e vin santo nonché dal riferimento al nome dei vitigni: Chardonnay B, Canaiolo N, Trebbiano B, Alicante N, Malvasia B, Aleatico N, Cabernet Sauvignon N, Pinot Grigio G, Sangiovese N (i riferimenti a tali vitigni sono consentiti nelle province per le quali gli stessi siano previsti in base alla normativa in materia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 agosto 1989

Il Ministro: MANNINO

89A3714

DECRETO 3 agosto 1989.

Utilizzazione in via transitoria di indicazioni geografiche e relative indicazioni aggiuntive per i vini da tavola prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1989.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme concernenti l'uso di riferimenti aggiuntivi per la designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 30 luglio 1987 contenente misure transitorie per la commercializzazione dei vini da tavola con indicazione geografica, prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1987;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1988, n. 378, concernente l'utilizzazione in via transitoria di indicazioni geografiche e relativi riferimenti aggiuntivi per i vini da tavola prodotti con le uve provenienti dalla vendemmia 1988, e successive integrazioni;

Considerato che sono tuttora in corso di esame le richieste avanzate dagli interessati per il riconoscimento di indicazioni geografiche di vini da tavola e di delimitazione delle rispettive zone di produzione nonché di autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi relativi ai nomi dei vitigni e/o al modo di elaborazione dei vini;

Ritenuto, in conseguenza di quanto sopra precisato, che sussistano i presupposti e l'esigenza di autorizzare in via transitoria la prosecuzione dell'uso di indicazioni geografiche e relativi riferimenti aggiuntivi anche per i vini da tavola prodotti da uve provenienti dalla vendemmia 1989, che si trovino nelle condizioni previste per la vendemmia 1988;

Decreta:

Articolo unico

È consentita la prosecuzione dell'utilizzazione, nella designazione e presentazione dei vini da tavola prodotti da uve provenienti dalla vendemmia 1989, delle indicazioni geografiche e relativi riferimenti aggiuntivi riportati nell'annesso elenco che forma parte integrante del presente decreto, a condizione che le ditte interessate provvedano a presentare alle camere di commercio industria artigianato ed agricoltura competenti per territorio le dichiarazioni delle uve di cui all'art. 17 del decreto ministeriale 21 dicembre 1977.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 agosto 1989

Il Ministro: MANNINO

ELENCO DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE AUTORIZZATE IN VIA TRANSITORIA PER LA DESIGNAZIONE E PRESENTAZIONE DEI VINI DA TAVOLA PRODOTTI DA UVE PROVENIENTI DALLA VENDEMMIA 1989.

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	
Colline d'Aoste	
Colline del Charvensod	
Colline del Sarre	
REGIONE PIEMONTE	
Canale	Bianco e rosso Bonarda Piemontese N, Brachetto N
Castagnito	Favorita B
Castellinaldo	Bianco
Coazzolo	
Govone	
Guarene	
La Morra	Rosso
Magliano Alfieri	
Moirano	Chardonnay B
Montemagno	
Morsasco	Chardonnay B
Neive	
Orbello	
Priocca	Bonarda Piemontese N, Favorita B
San Martino Alfieri	
Santa Vittoria	
Treville	
Verduno	Bianco e rosso Favorita B, Pelaverga N
REGIONE LOMBARDIA	
Almenno San Salvatore	Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G
Bergamasca	Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Schiava N
Borgonato	Pinot grigio G
Bronese	Barbera N, Croatina N, Moscato B, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B
Calvagese della Riviera	Berzemino N, Groppello di Mocasina N, Pinot grigio G, Riesling renano B
Cascina Vermietta Casteggiano	Barbera N, Croatina N, Moscato B, Pinot nero N, Riesling renano N, Riesling italico B
Cavriana	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Pinot bianco B, Riesling italico B, Riesling renano B, Tocai italico B
Chiuduno	Merlot N, Moscato di Scanzo N
Codevilla	Muller Thurgau B
Cologne	Pinot bianco B
Corte Restara	Merlot N, Sangiovese N
Erbusco	
Gavardo	Cabernet franc N, Merlot N, Pinot bianco B, Riesling renano B
Grumello del Monte	Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Croatina N, Pinot bianco B, Pinot grigio G
Gussagò	Cabernet franc N
Maguzzano	Bianco
Mocasina	Groppello di Mocasina N, Riesling renano B
Montevecchia	Bianco e rosso
Monticelli Brusati	
Monzambano	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Pinot bianco B, Tocai italico B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Paratico	
Petosino	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Pinot bianco B
Picedo	Barbera N, Berzemino N, Groppello gentile N, Riesling italico B, Riesling renano B, Tocai italico B, Trebbiano B
Pietra de' Giorgi	Croatina N, Muller Thurgau B
Polpenazze	Chardonnay B, Riesling italico B, Tocai italico B, Trebbiano B
Poncarale	Pinot bianco B, Trebbiano B
Pozzolengo	Merlot N
Prandaglio	Merlot N
Provincia di Brescia	Berzemino N, Groppello gentile N
Provincia di Pavia	Barbera N, Cortese B, Malvasia B, Moscato B, Riesling italico B, Riesling renano B
Puegnago	Barbera N, Marzemino N, Groppello gentile N, Tocai italico B
Quistello	
Raffa	Chardonnay B, Groppello gentile N
Rovato	
Rove scala	Croatina N, Malvasia B
Sabbioneta	
Salò	Pinot bianco B
San Felice del Benaco	Groppello gentile N, Tocai italico B
San Vigilio	Merlot N, Tocai italico B
Sirmione	Cabernet franc N, Pinot bianco B
Stradella	Malvasia B
Trescore Balneario	Merlot N
Valle Versa	Barbera N, Croatina N, Moscato B, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B
Val San Martino	Barbera N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Schiava N
Viadanese	

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Ala	Bianco, rosso e rosato Cabernet N, Marzemino N, Merlot N, Moscato giallo B, Pinot bianco B
Aldeno	Chardonnay B, Merlot N, Pinot bianco B, Veltliner B, Pinot grigio G, Schiava N
Atesino	Bianco, rosso e rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lagrein N, Lambrusco a foglia frastagliata N, Marzemino N, Merlot N, Meunier N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Nosiola B, Pinot N, Rebo N, Muller Thurgau B, Riesling italico B, Riesling renano B, Pinot bianco B, Traminer aromatico B, Sylvaner verde B, Sauvignon bianco B, Teroldego N, Schiava N, Pinot grigio G
Campi Sarni	Bianco, rosso e rosato Cabernet N, Marzemino N, Merlot N, Moscato B, Pinot bianco B, Pinot nero N
Faedo	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Lagrein N, Muller Thurgau B, Nosiola B, Pinot nero N, Traminer B, Sauvignon B, Schiava N, Pinot grigio G
Lavis	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Nosiola B, Schiava N
Mezzocorona	Bianco, rosso e rosato Lagrein N, Merlot N, Moscato B, Pinot bianco B, Pinot nero N, Rebo N, Schiava N, Teroldego N
Mezzolombardo	Bianco, rosso e rosato Lagrein N, Teroldego N
Nogaredo	Cabernet N, Marzemino N, Merlot N, Schiava N
Roverè della Luna	Bianco, rosso e rosato Lagrein N, Schiava N, Moscato giallo B, Moscato rosa G., Muller Thurgau B, Chardonnay B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B
San Michele all'Adige	Cabernet N, Chardonnay B, Muller Thurgau B, Pinot nero N, Schiava gentile N
Valle del Sarca	Bianco, rosso e rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lagrein N, Merlot N; Meunier N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Nosiola B, Pinot bianco B, Pinot grigio G; Pinot nero N, Rebo N, Riesling italico B, Riesling renano B, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B, Traminer aromatico B, Sauvignon B
Valle di Cembra	Bianco, rosso e rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lagrein N, Merlot N; Meunier N, Moscato giallo B, Muller Thurgau B, Nosiola B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Riesling italico B, Riesling renano B, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B, Traminer aromatico B, Sauvignon B

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Atesino	Chardonnay B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N
Bassatesina (Unterlander)	Bianco, rosso e rosato
Dodiciville	
Oltradige (Uberetscher)	
Tirolese di Collina o Tirolese (Tiroler Leiten o Tiroler)	Bianco e rosso
Valle Venosta	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Kerner B, Lagrein N, Muller Thurgau B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
	REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Boscat di Grado	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Malvasia B, Merlot N, Pinot grigio G, Refosco N, Riesling italico B, Tocai italico B, Traminer aromatico B
Buttrio	Franconia N, Malvasia B, Muller Thurgau B, Pignolo N, Schioppettino N, Tazzelenghe N
Cialla	
Cormons	Rosato Chardonnay B, Franconia N, Thurgau B, Picolit B, Refosco dal peduncolo rosso N, Ribolla gialla B
Capriva del Friuli	Muller Thurgau B, Picolit B, Ribolla gialla B, Sylvaner verde B
Duino Aurisina	Bianco e rosso Garganega B, Refosco N, Sauvignon B
Friuli-Venezia Giulia	Provincia di Gorizia: Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Franconia N, Malvasia istriana B, Merlot N, Picolit B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Refosco dal peduncolo rosso N, Ribolla gialla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Terrano N, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B, Chardonnay B, Gamay N, Malbech N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Pignolo N, Schioppettino N, Sylvaner verde B, Tazzalenghe N Provincia di Pordenone: Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Malvasia istriana B, Marzemino N, Merlot N, Picolit B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prosecco B, Refosco dal peduncolo rosso N, Refosco nostrano N, Ribolla gialla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B, Ancellotta N, Chardonnay B, Franconia N, Lambrusco maestri N, Malbech N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Terrano N, Verduzzo trevigiano B Provincia di Trieste: Garganega B, Malvasia istriana B, Merlot N, Pinot nero N, Prosecco B, Refosco dal peduncolo rosso N, Sauvignon B, Sémillon B, Terrano N, Chardonnay B, Malvasia B lunga o del Chianti B, Piccola nera N, Pinot bianco B Provincia di Udine: Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Malvasia istriana B, Merlot N, Muller Thurgau B, Picolit B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prosecco B, Refosco dal peduncolo rosso N, Refosco nostrano N, Ribolla gialla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B, Ancellotta N, Chardonnay B, Franconia N, Gamay N, Lambrusco maestri N, Malbech N, Marzemino N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Pignolo N, Schioppettino N, Sylvaner vede B, Tazzalenghe N
Medeuzza	
Oslavia	Chardonnay B, Ribolla gialla B
Prepotto	Gamay N, Malvasia istriana B, Schioppettino N
Provincia di Gorizia	Rosato Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Franconia N, Gamay N, Malbech N, Malvasia istriana B, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Merlot N, Muller Thurgau B, Picolit B, Pignolo N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Refosco dal peduncolo rosso N, Ribolla gialla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Schioppettino N, Sylvaner verde B, Tazzelenghe N, Terrano N, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B
Provincia di Pordenone	Ancellotta N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Franconia N, Lambrusco maestri N, Malbech N, Malvasia istriana B, Marzemino N, Merlot N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Picolit B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prosecco B, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Refosco dal peduncolo rosso N, Refosco nostrano N, Ribolla gialla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Terrano N, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B, Verduzzo trevigiano B
Provincia di Trieste	Chardonnay B, Garganega B, Malvasia istriana B, Malvasia lunga o del Chianti B, Merlot N, Piccola nera N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Prosecco B, Refosco dal peduncolo rosso N, Sauvignon B, Sémillon B, Terrano N
Provincia di Udine	Rosato Ancellotta N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Franconia N, Gamay N, Lambrusco maestri N, Malbech N, Malvasia istriana B, Marzemino N, Merlot N, Moscato giallo B, Moscato rosa G, Muller Thurgau B, Picolit B, Pignolo N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prosecco B, Refosco dal peduncolo rosso N, Refosco nostrano N, Ribolla gialla B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Schioppettino N, Sylvaner verde B, Tazzelenghe N, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B
Ruda	Malvasia istriana B
Ruttars	Rosato Cardonnay B, Franconia N, Picolit N, Refosco N, Reisling renano B, Verduzzo B
San Dorligo della Valle	Bianco rosso e rosato Malvasia B, Merlot N, Pinot bianco B, Refosco N, Sauvignon B, Terrano N
Triveneto o Tre Venezie	
	REGIONE VENETO
Busco	Bianco, rosso e rosato Pinot nero N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Tocai italico B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Verduzzo B, Chardonnay B, Prosecco B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Campo di Pietra	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Sauvignon B
Castelli di Collalto e di S. Salvatore	Pinot bianco B, Pinot grigio G, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 2.15 N, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Riesling italico B, Riesling renano B, Traminer B, Verdisio B, Wildbacher N
Collalbrigo	Bianco e rosso Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Marzemino N, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Riesling italico B, Sauvignon B, Verdiso B
Colle Umberto	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Riesling italico B, Pinot bianco B, Prosecco B, Merlot N, Cabernet franc N
Colli Trevigiani	Tocai italico B
Col Sandago	Rosato Marzemino N, Sauvignon B, Traminer aromatico B, Cabernet franc N, Merlot N, Pinot grigio G, Pinot bianco B, Tocai italico B
Conselvano	Bianco, rosso e rosato Barbera N, Chandonnay B, Garganega B, Incrocio bianco fedit 51 C.S.G. B, Marzemino N, Pinella B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prosecco B, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Trebbiano toscano B, Cabernet Sauvignon N, Merlot N, Moscato B, Pinot bianco B, Tocai italico B, Cabernet Franc N
Marca Trevigiana	Bianco, rosso, rosato, rossissimo per il vitigno Raboso N Bianchetta trevigiana B, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Fertilia N, Elavis B, Incrocio Manzoni 2.15 N, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Italica B, Malbech N, Malvasia Istriana B, Marzemino N, Merlot N, Muller Thurgau B, Nigra N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Prodest N, Prosecco B, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Refosco dal peduncolo rosso N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai italico B, Traminer aromatico B, Verdiso B, Verduzzo trevigiano B, Verduzzo friulano B, Wildbacher N
Moletto	Barbera N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Incrocio Manzoni 2.15 N, Malbech N, Marzemino N, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Muller Thurgau B, Prosecco B, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Riesling italico B, Sauvignon B, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verdisio B, Verduzzo friulano B, V. trevigiano B, Bianchetta trevigiana B, Chardonnay B, Incrocio Manzoni 6.0.13 B, Lambrusco di Sorbara N, Fertilia N, Elavis B, Italica B, Malvasia istriana B, Nigra N, Prodest N, Refosco dal peduncolo rosso N, Wildbacher N, Riesling renano B
Provincia di Padova	Barbera N, Chardonnay B, Garganega B, Incrocio bianco fedit 51 C.S.G. B, Marzemino N, Pinella B, Prosecco B, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Trebbiano toscano B
Provincia di Venezia	Bianco, rosso e rosato Ancellotta N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon B, Chardonnay B, Malbech N, Malvasia istriana B, Merlot N, Muller Thurgau B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Refosco dal peduncolo rosso N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai italico B, Tocai rosso N, Traminer aromatico B, Verduzzo B
Provincia di Verona o veronese	Bianco, rosso, chiaretto e rosato Barbera N, Bianchetta trevigiana B, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Cortese B, Corvina veronese N, Croatina N, Durella B, Garganega B, Lagrein N, Lambrusco a foglia frastagliata N, Malvasia B, Merlot N, Molinara N, Muller Thurgau B, Negrara trentina N, Nosiola B, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Raboso veronese N, Riesling italico B, Rondinella N, Rossignola N, Sangiovese N, Sauvignon B, Schiava gentile N, Schiava grigia N, Schiava grossa N, Sylvaner verde B, Teroldego N, Tocai italico B, Trebbiano giallo B, Trebbiano romagnolo B, Trebbiano soave B, Trebbiano toscano B, Veltliner B
Riviera del Brenta	Bianco, rosso e rosato Provincia di Padova: Barbera N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Garganega B, Merlot N, Moscato bianco B, Pinella B, Pinot bianco B, Prosecco B, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai friulano B, Chardonnay B, Incrocio bianco fedit 51 C.S.G. B, Marzemino N, Moscato giallo B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Trebbiano toscano B; Provincia di Venezia: Barbera N, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Malvasia istriana B, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Pinot nero N, Raboso Piave N, Raboso veronese N, Refosco dal peduncolo rosso N, Riesling italico B, Riesling renano B, Sauvignon B, Tocai friulano B, Traminer aromatico B, Verduzzo friulano B, Verduzzo trevigiano B, Ancellotta N, Chardonnay B, Malbech N, Muller Thurgau B, Tocai rosso N
Soligo	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Merlot N, Pinot bianco B, Pinot grigio G, Prosecco B, Verdiso B, Marzemino N
Trevignano	Cabernet Sauvignon N, Pinot bianco B, Pinot nero N
Venegazzù	Bianco e rosso Chardonnay B, Cabernet Sauvignon N, Pinot grigio G, Pinot bianco B

REGIONE LIGURIA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Albenga	
Arcola	Vermentino B
Calice Ligure	Lumassina B
Castelnuovo Magra	Vermentino B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Cisano sul Neva	
Della Crosa	
Diano Castello	
Finale Ligure	Lumassima B, Sangiovese N, Trebbiano B
Gorra	Sangiovese N
Lavagna	Bianco e rosso Albarola B, Bianchetta B, Vermentino B
Levanto	Vermentino B
Liguria	Bianco, rosso e rosato Albarola B, Bianchetta B, Bosco B, Pigato B, Rossese N, Rollo B, Vermentino B
Liguria occidentale	Alicante N, Barbera N, Bosco B, Dolcetto N, Lumassima B, Pigato B, Rossese N, Sangiovese N, Trebbiano B, Vermentino B (N.B. Pigato B, Rossese N e Vermentino B limitatamente ai vini prodotti da uve provenienti dalle province di Savona ed Imperia)
Moneglia	Bianco Albarola B, Bosco B, Vermentino B
Monticello	Lumassina B
Né	Albarola B, Vermentino B
Orco Feglino	Lumassima B, Sangiovese N, Trebbiano B
Ortonovo	Vermentino B
Ortovero	Rosso
Perti	Lumassima B
Pietra Ligure	
Riviera Ligure di Levante	Bianco, rosso e rosato Albarola B, Bianchetta B, Bosco B, Canaiolo N, Ciliegiolo N, Merlot N, Moscato bianco B, Sangiovese N, Vermentino B
Salea	
Santa Margherita Ligure	Vermentino B
Varigotti	Lumassima B
Velva	Bianchetta B
Verezzi	Barbera N, Lumassima B, Trebbiano B
Verici	Rosso Bianchetta B, Ciliegiolo N, Vermentino B
Vezzi Portio	Lumassina B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Albarola	Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N
Albinea	
Ancarano	Cabernet Sauvignon B
Arceto	
Bacedasco	Bianco e rosso Barbera N, Bonarda N, Malvasia B
Bassa Parmense	Fortana N
Bazzano	
Bertinoro	Bianco e rosato
Bobbio	Bianco e rosato
Case Morganti	
Castelfranco Emilia	Bianco, rosso e rosato Montù B, Trebbiano B
Castell'Arquato	Bianco Moscato B
Castel de' Britti	
Castel San Giovanni	
Castel San Pietro	Barbera N, Riesling italico B
Celleri	Trebbiano B
Cesura di Trevozzo	
Colli del Conca	
Corano	Trebbiano B
Della Serra	Chiaro
Dozza	Merlot N, Pinot bianco B
Emilia	Bianco, rosso e rosato Lambrusco, Grasparossa N, Lambrusco Maestri N, Lambrusco Marani N, Lambrusco Montericco N, Lambrusco Salamino N, Malvasia B, Sangiovese N, Sauvignon B, Trebbiano B, Pinot bianco B quest'ultimo limitatamente alle province di Bologna e Modena
Gallo	Bianco, rosso e rosato Barbera N, Merlot N, Pinot bianco B, Raboso veronese N, Riesling italico B
Faenza	
Gattatico	Lambrusco N, Pinot bianco B
Gropparello	Croatina N
Imola o Imolese	Sangiovese N, Trebbiano B
Marzeno	
Medicina	Raboso veronese N
Modena	Lambrusco N, Trebbiano B
Montalbo	
Montecchio	
Montericco d'Albinea	
Moronico	Cabernet franc N, Pinot bianco B, Sauvignon B
Pianello Valtidone	Barbera N, Bonarda N, Chardonnay B, Malvasia B, Moscato B, Ortrugo B, Pinot B, Riesling italico B
Pianura Parmense	Lambrusco N
Pigazzano	Chardonnay B
Provincia di Bologna o Bolognese	Bianco Lambrusco N, Lambrusco Grasparossa N, Lambrusco Salamino N, Raboso veronese N, Trebbiano B, Sangiovese N
Provincia di Ferrara	Barbera N, Cabernet franc N, Lambrusco N, Malvasia B, Merlot N, Montù B, Raboso veronese N, Sangiovese N, Sauvignon B, Tocai italico B, Trebbiano B
Provincia di Forlì	Bianco e rosso Bianchello B, Sangiovese N, Terrano N, Trebbiano B
Provincia di Modena	Lambrusco N
Provincia di Ravenna	Bianco e rosso Barbera N, Canina nera N, Ciliegiolo N Merlot N, Pinot biancò B, Sangiovese N, Trebbiano B
Puianello	
Quattrocastella	Bianco Malvasia B, Pinot bianco B, Sauvignon B
Rezzano	
Rivergaro	Rosso
Rolo	
Rubicone	Sangiovese N, Trebbiano B
Saludecio e San Giovanni in Marignano	
San Martino in Rio	
Seminò	
Sesto Imolese	Trebbiano B
Sillaro	Bianco
Travazzano	Pinot bianco B
Vicobarone	Bianco Trebbiano B

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Vigarano Mainarda	Rosato
	Lambrusco N, Trebbiano B
Vigneto Terre Rosse di Zola Predosa	
Villa Verucchio	
Villò	Rosso
	Trebbiano B
Ziano Piacentino	Bianco e rosso
	Croatina N, Muller Thurgau B, Riesling italico B, Trebbiano B
	REGIONE TOSCANA
Abbazia di Monte Uliveto Maggiore	
Acquabona	Bianco e rosso
Alberese	Bianco e rosso
Albinia	Bianco e rosso
Artimino	Bianco e rosso
Bagno a Ripoli	Vin Santo
Barberino val d'Elsa	Bianco, rosso e Vin Santo
Barco Reale	Rosso
Bastia	Bianco e rosso
Bibbona	Bianco e rosso
	Sangiovese N
Camigliano	Bianco e rosso
Campiglia	Bianco e rosso
Capalbio	Bianco e rosso
	Ansonica B
Capezzana	Bianco e rosso
Casciana Alta	Bianco e rosso
Casciana Terme	Bianco e rosso
Castagneto Carducci	Bianco e rosso
Castelfalfi	Bianco e rosso
Castelfiorentino	Bianco e rosso
Castelnuovo Berardenga	Bianco, rosso e Vin Santo
Cecina	
Cenaia	Bianco e rosso
Cerreto Guidi	Bianco, rosso e Vin Santo
Certaldo	Bianco e rosso
Cetona	Bianco e rosso
Chiusi	Bianco e rosso
Cinigiano	Bianco e rosso
Collesalvetti	Bianco
Colli Toscani	Bianco e rosso
Cortona	Bianco e rosso
Crespina	Bianco e rosso
Cusona	Bianco e rosso
Doccia	Bianco e rosso
Fiesole	Bianco e rosso
Figline Valdarno	Bianco, rosso e Vin Santo
Fonteblanda	Bianco e rosso
Forcoli	Bianco e rosso
Gambassi Terme	Bianco e rosso
Gaville	Bianco e rosso
Grattamacco	Bianco e rosso
Impruneta	Bianco, rosso e Vin Santo
Incisa Valdarno	Bianco, rosso e Vin Santo
I Selvatici	Bianco, rosso e Vin Santo
Isola di Capraia	
Lilliano	Bianco e rosso
Marcialla	Bianco e rosso
Lucciano	Bianco, rosso, rosato e Vin Santo
Mercatale Val di Pesa	Bianco, rosso e Vin Santo
Mola	Aleatico N
Monsanto	Bianco e rosso
Montaione	Bianco, rosso e Vin Santo
Monte Argentario	Bianco e rosso

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Montefiridolfi	Bianco e rosso
Montefoscoli	Bianco e rosso
Montelupo Fiorentino	Vin Santo
Montepescali	Bianco e rosso
Montespertoli	Bianco, rosso e Vin Santo
Montevarchi	Bianco, rosso e Vin Santo
Montisi	Rosso
	Sangiovese N
Morrona	Bianco e rosso
Orciatico	Bianco e rosso
Paizzolo	Rosso
	Sangiovese N
Panzano	Bianco e rosso
	Cabernet Sauvignon N, Canaiolo nero N, Chardonnay B, Malvasia B, Merlot N, Pinot bianco B, Sangiovese N, Sauvignon B, Traminer aromatico B, Trebbiano B
Peccioli	Bianco e rosso
Piombino	Bianco e rosso
	Sangiovese N, Trebbiano B
Piviere di Santo Stefano a Campoli	Bianco, rosso e Vin Santo
Poggibonsi	Bianco e rosso
Pomarance	Bianco e rosso
Pontassieve	Bianco e rosso
Pontelungo	Bianco e rosso
Portoferraio	Bianco e rosso
	Aleatico N, Ansonica N, Biancone di Portoferraio B, Sangiovese N
Pozzolatico	Bianco e rosso
Provincia di Arezzo	Bianco e rosso
Provincia di Firenze	Bianco, rosso e Vin Santo
Provincia di Siena	Bianco, rosso e Vin Santo
Pulignano	
Rigutino	Bianco, rosso e Vin Santo
Romita	Bianco e rosso
Roselle	Bianco e rosso
Rosignano Marittimo	
Sammontana	Bianco e rosso
	Chardonnay B, Trebbiano B
San Casciano Val di Pesa	Bianco, rosso e Vin Santo
San Donnino	Bianco e rosso
San Felice	Bianco e rosso
S. Giovanni d'Assò	Rosso
San Leolino	Bianco
San Martino	Bianco, rosso e Vin Santo
San Miniato	Bianco, rosso e rosato
Sant'Andrea Percussina	Bianco e rosso
	Canaiolo bianco B, Canaiolo nero N, Malvasia B, Sangiovese N, Trebbiano B
Sant'Angelo in Colle	Bianco e rosso
San Vincenzo	Bianco, rosso e rosato
San Vito in Fior di Selva	Bianco, verdiglio, Vin Santo
San Vivaldo	Bianco e rosso
Sassetta	
Sassicaia	
Saturnia	Bianco e rosso
Scarlino	Bianco e rosso
Secchetto	Aleatico N
Siena o Senese	Bianco, rosso e Vin Santo
Sorano	Bianco e rosso
	Aleatico N
Sovicille	Bianco e rosso
Stroncoli	Rosso
Suvereto	
Talente	Bianco e rosso
Tavernelle Val di Pesa	Bianco, rosso e Vin Santo
Toscano della terra del Petrarca	Bianco e rosso
Trequanda	Bianco e rosso
Uccellina	Bianco e rosso

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
Vagliagli	Bianco e rosso
Valdarno	Bianco, rosso e Vin Santo
Valdera	Colombana bianca B (sin. Verdea B)
Vetulonia	Bianco e rosso
Vico d'Elsa	Bianco e rosso
Viesca	
Vignale	Bianco e rosso
Villa la Selva	Bianco-ambra
Vinci	Bianco, rosso e Vin Santo
	REGIONE MARCHE
Acquaviva	Rosso
Cagnore	Barbera N, Cabernet franc N, Ciliegiolo N, Maceratino B, Malvasia B, Merlot N
Caldarola	Vernaccia nera N
Castelfidardo	Verdicchio bianco B
Cavallino	Malvasia B, Trebbiano B, Verdicchio bianco B
Corinaldo	
Cupramontana	Verdicchio bianco B
Gradara	Bianco e rosato
Le Moie Colline Marchigiane	
Loreto	Barbera N, Sangiovese N, Trebbiano B
Macerata	
Mondolfo	
Montalfoglio	Rosato
Montanello	Bianco, rosso e rosato Verdicchio bianco B
Montecamillone	
Montefano	Rosato Grechetto B, Montepulciano N, Sangiovese N, Verdicchio bianco B
Monteprandone	Rosato Verdicchio bianco B
Moresco	Verdicchio bianco B
Pian delle mura	
Provincia di Ancona	Lacrima N
Provincia di Pesaro	Montepulciano N
Recanati	Cabernet franc N, Maceratino B
Roncosambaccio	Bianco, rosso e rosato Montepulciano N
San Benedetto del Tronto	Rosato
San Ginesio	Cabernet franc N
San Martino	
Tavullia	Malvasia B, Montepulciano N
Marche	Bianco, rosso e rosato Bianchello B, Lacrima N, Malvasia B, Merlot N, Montepulciano N, Passerina B, Pinot bianco B, Pinot grigio G., Pinot nero N, Sangiovese N, Trebbiano B, Verdicchio bianco B
	REGIONE UMBRIA
Amelia	Malvasia B, Sangiovese N, Trebbiano B
Arquata	Bianco, rosso e rosato Grechetto B
Ascagnano	Merlot N
Assisi	
Bettona	Rosso e rosato Grechetto B, Sangiovese N, Trebbiano B
Bevagna	Grechetto B
Cannara	Vernaccia nera N
Capro	Bianco, rosso e rosato
Carpello	Bianco e rosso Sagrantino N
Gioiella	Gamay N
Il Furioso	Bianco e rosso
Miralduolo	Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B
Montone	Riesling italico B, Tocai italico B
Narni	Ciliegiolo N
Rocca di Casalina	Bianco e rosso
Spello	Rosso Merlot N, Verdicchio bianco B
Umbria	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Grechetto B, Montepulciano N, Sagrantino N, Sangiovese N, Trebbiano B, Trebbiano Spoletino B
	REGIONE LAZIO
Castelli Romani	Bianco, rosso e rosato Malvasia B, Montepulciano N, Sangiovese N, Trebbiano B
Civitella d'Agliano	Bianco, rosso e rosato Malvasia B, Trebbiano B, Sangiovese N
Lazio	Bianco, rosso e rosato Cesanese N, Malvasia B, Montepulciano N, Trebbiano B, Sangiovese N
Pontino	
	REGIONE ABRUZZO
Colli del Sangro	Bianco, rosso e rosato
Dei colli Bisentini e di Poggio delle Rose	Montonico bianco B
	REGIONE CAMPANIA
Aversa	Asprinio
Castel San Lorenzo	Bianco, rosso e rosato Barbera N
Campania	Sangiovese N, Trebbiano toscano B
Castel Campagnano	Bianco e rosso
Delle colline Beneventane	Bianco, rosso e rosato
Del Sannio Beneventano	Bianco, rosso e rosato Barbera N, Malvasia B
Domitiano	Bianco, rosso e rosato
Fonte del Saraceno	Bianco, rosso e rosato
Furore	Bianco e rosso
Galluccio	Bianco, rosso e rosato
Guardiolo	Bianco, rosso e rosato
Irpinia	Bianco, rosso e rosato
Isola d'Ischia	Biancolella B, Forastera B, Piedirosso N
Ravello	Bianco, rosso e rosato
S. Agata dei Goti	Aglianico N, Falanghina B, Greco B, Piedirosso N
Sorrento	Bianco, rosso e rosato
Tramonti	Bianco, rosso e rosato

Indicazioni geografiche	Indicazioni aggiuntive e riferimenti a nomi di vitigni
	REGIONE BASILICATA
Bradano	Rosso Agliano N, Ciliegiolo N, Sangiovese N
	REGIONE PUGLIA
Campi Salentina	
Capitanata	Bianco e rosato Bombino bianco B, Cabernet franc N, Cabernet Sauvignon N, Chardonnay B, Pinot bianco B, Pinot nero N, Sauvignon B
Corato	Bianco e rosato
Guagnano	Rosso
Lecce o Leccese	Rosso e rosato
Murge	
Provincia di Lecce	
Provincia di Taranto	
Puglia	Negro Amaro N, Pinot bianco B, Chardonnay B, Sauvignon B, Moscato B, Malvasia B, Malvasia N, Pinot nero N, Aglianico N, Riesling renano B, Riesling italico B
Putignano	Bianco, rosso e rosato Bianco d'Alessano B, Malvasia del Chianti B, Montepulciano N, Trebbiano toscano B
Salento o Salentino	Bianco, rosso e rosato Chardonnay B, Malvasia B, Malvasia N, Negro Amaro N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Sauvignon B, Verdeca B
Sandonaci	Rosso
San Ferdinando	Rosso
San Nicola	Rosato
San Pietro Vernotico	Rosso
Sant'Andrea Grande	Bianco, rosso e rosato Malvasia nera di Brindisi N, Malvasia nera di Lecce N, Montepulciano N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Sangiovese N, Trebbiano toscano B
Tarantino	Rosso e rosato Malvasia nera di Brindisi N, Malvasia nera di Lecce N, Negro Amaro N, Primitivo N, Verdeca B
Taranto	
Tavoliere delle Puglie	
Valle d'Itria	Bianco, rosso e rosato
	REGIONE CALABRIA
Condoleo	
Scavigna	Rosato
San Vito	Bianco e rosso
	REGIONE SICILIA
Birgi	Bianco e rosso Catarratto bianco comune B, Catarratto bianco lucido B, Trebbiano toscano B
Corvo di Casteldaccia	
Delle colline Sanbucesi	
Donzelle	
Mazara	Bianco
Siculiana	Rosso
Valle del Belice	Bianco, rosso e rosato
Villa Fontane	
	REGIONE SARDEGNA
Alghero	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Carignano N, Malvasia B, Sangiovese N, Torbato B, Trebbiano B, Vermentino B
Barbagia	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Berchidda	Bianco, rosso e rosato
Calasetta	Bianco, rosso e rosato
Castiadas	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Cixerri	Bianco, rosso e rosato
Colli del Limbara	Bianco, rosso e rosato Barbera N
Collinas	Bianco
Decimomannu	Cannonao N
Dorgali	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Jerzu	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Iglesias	Vermentino B
Luras	Bianco, rosso e rosato Moscato B, Nebbiolo N
Marmilla	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Monica N, Nasco B, Nuragus B
Marrubiu	Bianco, rosso e rosato Monica N
Mejlogu	Bianco e rosso Vermentino B
Mogoro	Bianco, rosso e rosato Moscato B, Semidano B, Monica N
Monastir	Monica N
Monserrato	Bianco, rosso e rosato Moscato B
Monte Santu	Bianco e rosso
Monti	Bianco, rosso e rosato
Ogliastra	Bianco, rosso e rosato Cannonao N
Orosei	Vernaccia B
Ortueri	Cannonao N, Nasco B
Parteolla	Cannonao N
Planargia	Bianco, rosso e rosato Malvasia B
Provincia di Nuoro	Bianco, rosso e rosato
Provincia di Sassari	Vermentino B
Romangia	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Moscato B, Vermentino B
Samugheo	Bianco, rosso e rosato
San Vero Milis	Semidano B
Sardegna	Bianco, rosso e rosato Vermentino B, Trebbiano B, Nasco B, Vernaccia B, Cirò N, Malvasia B, limitatamente ai vini prodotti dalle uve provenienti dalle province per le quali tali vitigni siano previsti dalla normativa vigente
Selargius	Moscato B
Sette Fratelli	
Sibiola	Rosso e rosato
Soleminis	Monica N
Sorres	Bianco, rosso e rosato Cannonao N, Malvasia B, Monica N, Moscato B, Nuragus B, Sangiovese N, Vermentino B
Usini	Bianco, rosso e rosato Cagniulari N, Cannonao N, Vermentino B
Uta	Cannonao N
Villasor	Vernaccia B

89A3733

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Comunicato relativo alla numerazione progressiva degli atti normativi statali inseriti nella Raccolta ufficiale, per l'annata 1988.

Si dà notizia che, al momento della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, nell'assegnare la numerazione progressiva, ai sensi dell'art. 16 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1092 del 1985, agli atti normativi statali da inserire nella «Raccolta ufficiale», per l'annata 1988, subito dopo il numero «594» è stato attribuito il numero «596», invece del numero «595».

Ne consegue che quest'ultimo numero non è stato, nè sarà assegnato, a nessuna legge o altro atto normativo statale da inserire nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, per l'annata 1988.

89A3814

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 16 agosto 1989

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 4 agosto 1989 relativi all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro fissata per il 16 agosto 1989, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni con scadenza il 15 novembre 1989 è di L. 97,05, quello dei buoni a centottantadue giorni con scadenza il 14 febbraio 1990 è di L. 94,22 e quello dei buoni a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 16 agosto 1990 è di L. 88,65, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

89A3832

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 1977 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1977, n. 282), propone la modifica per intero del disciplinare di produzione, secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» è riservata ai vini bianco, rosato e rosso che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

I vini «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosso e rosato devono essere ottenuti dalle uve dei seguenti vitigni, presenti nei vigneti nella proporzione indicata a fianco di ciascuno di essi:

Groppello (nei tipi Gentile, S. Stefano e Mocasina) 30-60%;
Sangiovese: 10-25%;
Marzemino (Berzemino): 5-30%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino congiuntamente o disgiuntamente, anche le uve provenienti dai vitigni raccomandati o autorizzati presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 10%.

Il vino «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco deve essere ottenuto dalle uve dei vitigni «Riesling Italico» o «Riesling Renano» fino ad un massimo del 100%.

Possono concorrere alla produzione del bianco anche uve provenienti da vitigni «raccomandati» o «autorizzati» a bacca bianca per la provincia di Brescia fino ad un massimo del 20% con esclusione di uve di vitigni aromatici.

Art. 3.

La zona di produzione dei vini «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco, rosso e rosato, comprende l'intero territorio dei seguenti comuni: Limone sul Garda - Tremosine - Tignale - Gargnano - Capo Valle - Itro - Treviso Bresciano - Provaglio Valsabbia - Sabbio - Chiese - Vobarno - Toscolano Maderno - Gardone Riviera - Salò - Roé Volsciano - Villanuova sul Clisi - Gavardo - San Felice del Benaco - Puegnago - Muscoline - Manerba del Garda - Polpenazze - Moniga del Garda - Soiano del Lago - Cavalgese della Riviera - Padenghe del Garda - Bedizzole - Lonato - Desenzano del Garda - Pozzolengo e Sirmione.

Per il «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano bianco» sono da considerarsi non idonee, ai fini della iscrizione nell'albo di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, i terreni compresi nei seguenti perimetri relativi alla zona sud del lago di Garda e facenti già parte delle denominazioni di origine controllata «S. Martino della Battaglia» e «Lugana»:

1) la zona da escludere è delimitata a nord dal lago di Garda e, per le altre direzioni da una linea che segue il confine del comune di Sirmione ad est, che partendo dal lago segue il confine della provincia di Brescia fino a località Rondinelli; a quota 94, da cui segue ancora il confine della provincia verso sud fino alla strada di Pozzolengo. Da questo punto il limite segue la strada per Pozzolengo, ponte dell'Irta, Ballino e fino a km 11 ove incontra il confine provinciale che segue a nord-ovest fino all'altezza di quota 121; qui segue la strada per Ferrarino quella che verso nord e nord-est, porta a Madonna della Scoperta, Fènil Nuovo, c.na Baita, Castel Venzago, Centenaro e S. Pietro. Da S. Pietro il limite procede verso nord sulla strada che passando da c.na Venga giunge sulla autostrada della Serenissima; segue questa verso est fino a c.na Caporale per poi salire a nord sulla strada che passando per Casette Pomo, Villa Venga, Bogliaco, Pigna, c.na Tese e a nord di Villa Arriga giunge al lago di Garda;

2) partendo dalla stazione ferroviaria di Lonato, segue la linea ferroviaria in direzione est fino ad incontrare la strada statale n. 11. Segue la strada statale n. 11 fino a quota 137 (gruppo di Rovere) e l'abbandona per seguire la strada che andando verso sud passa per Casetta e quindi passa sotto l'autostrada della Serenissima e da qui segue la strada per S. Cipriano. Passa in fianco a S. Cipriano sempre seguendo la strada, fino alla carrareccia che va in direzione di c.na Gerardi (quota 206) quindi il confine passa per la linea di massima pendenza attraverso c.na Gerardi fino ad intersecare la strada che da Lonato porta a Castel Venzago. Segue questa strada fino a località Tiracul e poi passa a sud fino a Brodenella. Da Brodenella segue la strada che va fino a Ghetto e la segue ancora fino a Ghetto Superiore a quota 163. Da quota 163 il confine taglia in linea retta fino a c.na Pulecra. Scende da c.na Pulecra fino ad intersecare la mulattiera che passa sotto Monte Nuvolo e arriva a le Crociere. Qui imbocca la carrareccia che porta a Malocco di Sopra e da Malocco di Sopra segue la strada che porta a Lonato. Attraversa l'autostrada Serenissima in prossimità dell'ex convento ed oltrepassando il sottopassaggio segue la strada che porta alla stazione ferroviaria di Lonato.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco, rosato e rosso devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche.

Sono pertanto da considerarsi idonei, ai fini dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, soltanto i vigneti pedecollinari e collinari, di buona esposizione situati ad una altitudine non superiore ai 350 metri s.l.m. e con esclusione di terreni pianeggianti umidi.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e del vino.

È esclusa ogni pratica di forzatura.

È ammessa l'irrigazione di soccorso a condizione che sia effettuata in modo da non alterare la tipicità del vino.

La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco, rosato e rosso non deve essere superiore a q.li 125 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

La resa massima delle uve in vino non deve essere superiore al 68%.

Qualora la resa uva vino superi il limite sopra riportato la eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata.

La regione Lombardia, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali e di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare di produzione dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3 e comunque, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, nell'ambito del territorio della provincia di Brescia.

Tuttavia le suddette operazioni di vinificazione, su domanda degli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, possono essere effettuate anche nei territori delle province di Verona e Mantova, limitrofi alla provincia di Brescia.

Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosato e rosso un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 10,5, al «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano», avente diritto alla menzione «superiore», un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 11,5 ed per il «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco un titolo alcolometrico volumico naturale minimo 10.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche costanti e leali, tradizionali della zona atte a conferire ai vini le proprie peculiari caratteristiche, fra cui la pratica della rifermentazione tipo «governo uso toscano» da effettuare con l'osservanza delle vigenti disposizioni, limitatamente al «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosso.

Per la produzione del vino «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosato, la vinificazione deve essere eseguita con breve macerazione delle parti solide.

È ammessa la correzione con mosti e vini provenienti anche da zone di produzione diverse da quella delimitata nel precedente art. 3 nella misura del 10% del volume al solo «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosso.

Il periodo d'invecchiamento decorre dal 1° gennaio successivo all'annata di produzione delle uve.

La tipologia rosato della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» può essere destinata alla produzione del vino spumante rosato ottenuto con mosti e vini che rispondono alle condizioni previste dal presente disciplinare e utilizzando metodi di spumantizzazione a fermentazione naturale atti a produrre il tipo brut o extra brut.

Le operazioni di spumantizzazione debbono avvenire nell'ambito del territorio delle province di Brescia e Verona.

Le uve destinate alla produzione del vino base per la preparazione del tipo spumante naturale, in deroga a quanto previsto dal primo comma del presente articolo, devono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale complessivo minimo di 9,5.

In tal caso devono essere oggetto di specifica denuncia da parte dei produttori e possono essere destinate solo alla produzione del tipo spumante rosato della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano».

Art. 6.

I vini della denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano», all'atto dell'immissione al consumo, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco:

colore: paglierino;
profumo: delicato, caratteristico, talvolta lievemente aromatico;
sapore: delicatamente amarognolo, aromatico, vellutato con leggera vena salina;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11;
acidità totale minima: 5,50 per mille;
estratto secco netto minimo: 14 per mille.

«Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosato:

colore: rosato cerasuolo con riflessi rubini;
sapore: morbido, con fondo neutro o leggermente amarognolo che ricorda la mandorla amara;
profumo: delicato e gradevole;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5;
acidità totale minima: 5,50 per mille;
estratto secco netto minimo: 13 per mille.

«Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosso:

colore: rosso rubino intenso brillante;
profumo: vinoso caratteristico;
sapore: sapido, caratteristico, a fondo leggermente amarognolo;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 21 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di modificare, con proprio decreto, i limiti sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco.

Art. 7.

Il vino «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» avente diritto alla menzione «superiore», all'atto dell'immissione al consumo dovrà avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 12 vol.% ed aver superato un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno un anno.

Il vino «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosso, imbottigliato entro il 31 dicembre dell'annata di produzione delle uve, può essere designato in etichetta con il termine «novello» e deve essere prodotto e vinificato in conformità delle norme vigenti per questa tipologia di vino.

Il tipo spumante naturale del vino «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» rosato all'atto dell'immissione al consumo dovrà avere un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 11,5 e la sua acidità totale non dovrà essere inferiore al 6 per mille.

Art. 8.

Alla denominazione di origine controllata «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e simili.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati, consorzi, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

È consentito, altresì, l'uso di indicazioni geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a frazioni, fattorie, zone, aree, località e mappali, compresi nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Sulle bottiglie o altri recipienti contenenti vini «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» bianco, rosato e rosso può figurare l'indicazione dell'annata di produzione delle uve, purché veritiera e documentabile.

L'indicazione dell'annata di produzione è obbligatoria per il «Riviera del Garda Bresciano» o «Garda Bresciano» designato con la menzione «superiore» o designato con la menzione «novello».

89A3738

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Salice Salentino».

Il comitato nazionale per la tutela delle deonominazioni di origine dei vini, istituito a norma del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 830, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Salice Salentino» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 aprile 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 agosto 1976, n. 224, propone la modifica ed il riassetto per intero del disciplinare di produzione secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Proposta di modifica del disciplinare di produzione del vino a denominazione di origine controllata «Salice Salentino»

Art. 1.

La denominazione di origine controllata «Salice Salentino» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.

A) La denominazione di origine controllata «Salice Salentino» rosso e rosato è riservata ai vini ottenuti dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti composti dal vitigno Negroamaro.

Possono concorrere alla produzione di detti vini anche le uve provenienti dai vitigni Malvasia Nera di Lecce e Malvasia nera di Brindisi presenti nei vigneti, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 20%.

B) Il vino «Salice Salentino» Aleatico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti per almeno l'85% dal vitigno Aleatico.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Negro amaro, Malvasia nera e primitivo, presenti nei vigneti fino ad un massimo complessivo del 15%.

C) La denominazione di origine controllata «Salice Salentino» bianco è riservata al vino ottenuto dai vigneti aventi la seguente composizione varietale:
Chardonnay: 30-40%;
Pinot bianco: 20-30%;
Sauvignon 20-30%.

Possono concorrere alla produzione di detto vino, da sole o congiuntamente, le uve a bacca bianca di altri vitigni raccomandati o autorizzati nella provincia di Brindisi e Lecce fino ad un massimo del 30% ad esclusione dei Moscati.

D) La denominazione di origine controllata «Salice Salentino» Chardonnay è riservata al vino bianco ottenuto dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti costituiti per almeno l'85% dall'omonimo vitigno.

Possono concorrere in misura non superiore al 15%, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Pinot bianco e Sauvignon;

E) La denominazione di origine controllata «Salice Salentino» Pinot bianco è riservata al vino ottenuto dalla vinificazione delle uve provenienti dai vigneti costituiti per almeno l'85% dalla corrispondente varietà di vitigno; possono concorrere in misura non superiore al 15%, da sole o congiuntamente, le uve provenienti dai vitigni Chardonnay e Sauvignon.

Art. 3.

Le uve devono essere prodotte nella zona di produzione che comprende tutto il territorio amministrativo di: Salice Salentino, Veglie e Guagnano della provincia di Lecce e San Pancrazio Salentino e Sandonaci della provincia di Brindisi ed inoltre in parte il territorio comunale di: Campi Salentina in provincia di Lecce e Cellino San Marco in provincia di Brindisi.

Tale zona è così delimitata:

partendo dalla circonvallazione est del centro abitato di Campi Salentina il limite segue verso nord, la strada per Cellino San Marco, raggiunto il quale ne attraversa il centro abitato per proseguire verso nord lungo la strada che conduce alla masseria Blasi ed un chilometro circa prima di giungervi (quota 58) piega verso nord-ovest per la strada che, passando per le quote 57, 59, 60 e 58, raggiunge il confine tra il comune di Brindisi e Cellino San Marco in località la Gaeta.

Segue quindi verso ovest il confine comunale di Cellino San Marco fino ad incrociare quello di San Donaci e lungo questa ultima in direzione ovest raggiunge quello di San Pancrazio Salentino. Segue quindi il confine di tale comune verso ovest prima e sud poi sino ad incrociare quello di Salice Salentino lungo il quale prosegue verso sud e poi in direzione est sino ad incontrare quello di Veglie. Prosegue lungo il confine meridionale di Veglie in direzione est e successivamente verso nord fino a raggiungere quello di Campi Salentina in località Tornatola; lungo il confine di Campi Salentina verso nord-est raggiunge poi la strada statale Salentina in prossimità del km 59 e quindi, lungo questa, verso ovest, si riallaccia alla circonvallazione del centro abitato di Campi Salentina da dove è iniziata la delimitazione.

Art. 4.

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata di cui all'art. 1 devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e comunque atte a conferire alle uve ed ai vini derivati le specifiche caratteristiche.

In particolare per la produzione del «Salice Salentino» Aleatico di cui all'art. 2, lettera *B)*, sono da considerarsi idonei i terreni di buona esposizione, di natura calcareo-argilloso-silicea anche profondi ma piuttosto asciutti, mentre sono da escludere i terreni prevalentemente argillosi o alluvionali eccessivamente umidi.

I sesti d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati o comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.

È vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino «Salice Salentino Aleatico» non deve essere superiore a q.li 100 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

Per tutte le altre tipologie la resa massima di uva ammessa non deve essere superiore a q.li 120 per ettaro di vigneto in coltura specializzata.

A detti limiti, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso un'accurata cernita delle uve, purché la produzione non superi del 20% i limiti medesimi.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% per i tipi rosso e bianco ed al 40% per il tipo rosato. Il residuo delle uve destinate alla produzione del «rosato» non può essere utilizzato per la preparazione del «Salice Salentino» rosso.

Qualora la resa uva vino superi i limiti sopra riportati la eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata.

La regione Puglia con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, di anno in anno, prima della vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Art. 5.

Le operazioni di vinificazione ivi compreso l'invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate nell'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nella zona di produzione delle uve.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sentito il parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini può altresì consentire che le suddette operazioni di vinificazione siano effettuate da aziende che, avendo stabilimenti situati in territori limitrofi alla zona di produzione delle uve ed in possesso di idonei requisiti, ne facciano richiesta.

Le uve destinate alla produzione del «Salice Salentino» rosso e rosato di cui all'art. 2, lettera *a*, debbono assicurare ai vini un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di: 11,5 vol. per 100.

Le uve destinate alla produzione del «Salice Salentino» Aleatico di cui all'art. 2, lettera *b*, debbono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di: 14,00 vol. per 100.

È consentito un leggero appassimento delle uve sulla pianta o su stuoia.

Il vino «Salice Salentino» Aleatico non può essere immesso al consumo prima del 1° marzo successivo all'annata di produzione delle uve.

Le uve destinate alla produzione del «Salice Salentino» bianco Chardonnay e Pinot bianco di cui all'art. 2, lettere *D-E*, debbono assicurare un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di: 10,5 vol. per 100.

Qualora le medesime uve siano unicamente destinate alla produzione del tipo spumante, e siano oggetto di denuncia separata, possono, in deroga, assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 10 vol. per 100.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche leali e costanti, atte a conferire ai vini le loro peculiari caratteristiche. Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino «Salice Salentino» rosato deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione, avendo cura che il prodotto giunga in cantina nelle migliori condizioni di integrità. I vini «Salice Salentino» devono essere immessi al consumo non prima del 1° giugno dell'anno successivo a quello di produzione delle uve. La preparazione del «Salice Salentino» Aleatico nel tipo liquoroso deve avvenire secondo i tradizionali sistemi della zona, seguendo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 6.

Il vino «Salice Salentino» rosso all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosso rubino più o meno intenso con eventuali riflessi tendenti al rosso mattone con l'invecchiamento;
odore: vinoso, etereo caratteristico, gradevole e intenso;
sapore: pieno, asciutto, robusto ma vellutato, caldo, armonico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo 12% vol. per 100;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 22 per mille.

Il vino «Salice Salentino» rosato all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: rosato tendente al cerasuolo tenue;
odore: leggermente vinoso, giustamente persistente, fruttato se giovane;
sapore: asciutto vellutato, gradevolmente caratteristico, tavolta frizzante;
titolo alcolometrico volumico totale minimo 11,00 vol. per 100;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 19 per mille.

Il vino «Salice Salentino» Aleatico può essere preparato nei seguenti tipi: «dolce» e «liquoroso dolce», da indicare in etichetta e, all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle caratteristiche appresso indicate:

Tipo dolce:

colore: rosso granato più o meno intenso, con riflessi violacei, tendente all'arancione con l'invecchiamento;
odore: aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento;
sapore: pieno, moderatamente dolce, vellutato;
titolo alcolometrico volumico totale minimo gradi 15,00 vol. per 100 di cui almeno 13 svolti;
estratto secco netto minimo: 22 per mille;
acidità totale minima: 4,5 per mille.

Tipo liquoroso dolce:

colore: rosso granato più o meno intenso con riflessi violacei, tendente all'arancione con l'invecchiamento;
odore: aroma delicato caratteristico che si fonde con il profumo che acquista il vino con l'invecchiamento;
sapore: pieno, caldo, dolce, armonico, gradevole;
titolo alcolometrico volumico totale minimo 18,50 vol. per 100 di cui almeno 16 svolti;
estratto secco netto minimo: 22 per mille;
acidità totale minima: 4,5 per mille.

Il vino «Salice Salentino» bianco all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:
colore: giallo paglierino tenue anche con riflessi verdolini;
odore: delicato e gradevolmente fruttato se giovane;
sapore: asciutto, vivace frizzante e caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo 11 vol. per 100;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 15 per mille.

Il vino «Salice Salentino» Chardonnay all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:
colore: giallo paglierino tenue, anche con riflessi verdolini;
odore: delicato, caratteristico, fruttato;
sapore asciutto, sapido, vivace e caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo: 10,5 vol. per 100;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 15 per mille.

Il vino «Salice Salentino» Pinot bianco all'atto della immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:
colore: giallo paglierino tenue;
odore caratteristico, gradevolmente fruttato;
sapore: asciutto, vellutato, caratteristico;
titolo alcolometrico volumico totale minimo 10,50 vol. per 100;
acidità totale minima: 5 per mille;
estratto secco netto minimo: 15 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare, con proprio decreto, i limiti minimi indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7.

a) La denominazione di origine controllata «Salice Salentino» rosso può essere impiegata anche per la designazione del tipo «Novello», purchè la vinificazione delle uve sia condotta secondo la tecnica della macerazione carbonica per almeno il 30%, in ottemperenza con la normativa vigente in materia.

I vini così ottenuti, potranno presentare sapore non necessariamente asciutto, comunque più vellutato e profumo caratteristico più fruttato.

b) Il vino «Salice Salentino» rosso, ottenuto da uve che assicurino un titolo alcolometrico volumico naturale minimo di 12,50 vol. per 100; e sia immesso al consumo con un titolo alcolometrico volumico totale minimo di 13% vol., dopo un periodo di invecchiamento di almeno 2 anni, di cui almeno uno in botti di legno, può portare in etichetta la menzione «riserva».

c) I vini «Salice Salentino» Aleatico e «Salice Salentino» Aleatico liquoroso, possono portare in etichetta la menzione «riserva» qualora siano sottoposti ad un periodo di invecchiamento di almeno due anni.

Il periodo di invecchiamento decorre dal 1° gennaio successivo all'annata di produzione delle uve, e dalla data di alcolizzazione per il tipo «liquoroso».

d) I vini «Salice Salentino» rosato «Salice Salentino» Chardonnay, e «Salice Salentino» Pinot bianco, possono essere prodotti nei tipi spumante ottenuti per presa di spuma dei corrispondenti vini «tranquilli», oppure per diretta spumantizzazione delle uve provenienti dai rispettivi vigneti nelle condizioni previste dall'art.2.

Le operazioni di spumantizzazione debbono essere effettuate nell'ambito della regione Puglia.

Art. 8.

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione aggiuntiva diversa da quelle previste nel presente disciplinare di produzione, ivi compresi gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato» e similari.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

È consentito altresì l'uso di indicazione geografiche e toponomastiche che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie e località, comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Sulle bottiglie, od altri recipienti, contenenti vini «Salice Salentino» può figurare l'annata di produzione delle uve.

Tale indicazione è sempre obbligatoria per le tipologie designate con le menzioni: «novello», «riserva», e «liquoroso».

89A3739

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Oltrepò Pavese».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Oltrepò Pavese» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 1970, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 27 ottobre 1970, e successive modificazioni ed integrazioni (con decreto del Presidente della Repubblica del 21 luglio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 13 novembre 1975, decreto del Presidente della Repubblica del 7 novembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 10 gennaio 1978, e decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 14 aprile 1988) esaminata l'istanza intesa al riconoscimento della sottodenominazione «Valle Scuropasso», constatato che le operazioni di pubblico accertamento hanno evidenziato una maggioranza di opinioni contrarie degli interessati, ha espresso parere negativo.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

89A3740

MINISTERO DELL'INTERNO

Erezione in ente morale della «Fondazione Pasquale Corsicato», in Napoli

Con decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 1989, sulla proposta del Ministro dell'interno, la «Fondazione Pasquale Corsicato», in Napoli, è stata eretta in ente morale, con approvazione del relativo statuto.

89A3715

Riconoscimento e classificazione di artificio

Con decreto ministeriale n. 559/C.13270 XV I del 24 luglio 1989 l'artificio pirotecnico denominato:

Razzo Super Professional fabbricato in Germania è stato riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico della legge di pubblica sicurezza, e classificato nella quarta categoria dell'allegato «*A*» al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

89A3716

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca delle registrazioni di presidi sanitari

Con decreto ministeriale 24 luglio 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione, concessa con il decreto ministeriale in data 12 marzo 1981 alla impresa Rhone Poulenc Agro - S.p.a., in Torino, via Pio Foà, 65, del presidio sanitario denominato Lorzene Flow già registrato al n. 4281.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione, concessa con il decreto ministeriale in data 8 novembre 1984 alla impresa Rhone Poulenc Agro - S.p.a., in Torino, via Pio Foà, 65, del presidio sanitario denominato Redrex - SN già registrato al n. 6121.

Con decreto ministeriale 24 luglio 1989 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione, concessa con il decreto ministeriale in data 5 marzo 1971 alla impresa Rhone Poulenc Agro - S.p.a., in Torino, via Pio Foà, 65, del presidio sanitario denominato Redran PB 25 già registrato al n. 0338.

89A3799

Autorizzazione all'Ospedale maggiore di Milano a conseguire un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1989, sulla proposta del Ministro della sanità, l'Ospedale maggiore di Milano è stato autorizzato a conseguire il legato disposto dal sig. Emilio Tacchini con testamento olografo pubblicato per atto dott. Ferruccio Brambilla, notaio in Milano, n. di rep. 44120/5405, consistente nella somma di L. 25.000.000.

89A3741

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provvedimenti concernenti la classificazione e la declassificazione di strade statali

Con decreto ministeriale 30 maggio 1989, n. 2739, il caposaldo terminale della strada statale n. 591 «Cremasca» viene rettificato da: «Innesto strada statale n. 9 a Fombio presso Piacenza» a «Innesto strada statale n. 234 a Codogno», modificando l'estesa da km 66 + 563 a km 62 + 560; il tratto di ex statale n. 591, compreso fra il km 62 + 730 ed il km 66 + 563, unitamente al tratto di ex statale n. 9 compreso fra l'innesto del precedente tronco (abitato di Fombio) ed il km 270 + 772, vengono declassificati a strada provinciale e consegnati alla provincia di Milano; il rimanente tratto di ex strada statale n. 9 compreso fra l'abitato di Fombio ed il km 275 + 325 viene declassificato a strada comunale e consegnato ai comuni di Fombio e Codogno per i rispettivi tratti di competenza.

Con decreto ministeriale 12 maggio 1989 n. 73 la variante di Sciaves dell'estesa di km 2 + 000 viene classificata statale quale nuova strada statale n. 49-*bis* «della Pusteria» con i seguenti caposaldi di itinerario: «Innesto strada statale n. 12 presso il casello autostradale di Bressanone - Innesto strada statale n. 49 presso Sciaves»; il tratto di ex strada statale n. 49-*bis* collegante la strada statale n. 12 presso Fortezza, alla strada statale n. 49 presso Sciaves, dell'estesa di km 4 + 140, viene dismesso e consegnato alla provincia di Bolzano.

89A3735

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 15 luglio 1989 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa Roma a r.l., con sede in Modugno (Bari), costituita il 10 novembre 1976 con atto a rogito notaio Giovanni Tatarano ed è stato nominato commissario governativo per un periodo di dodici mesi il dott. proc. Luigi Pannarale.

Con decreto ministeriale 15 luglio 1989 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori e i sindaci della società cooperativa edilizia «Sole nascente - Societa cooperativa a r.l.», in Tradate (Varese), costituita il 21 marzo 1979 per rogito notaio Giuseppe Martucci Clavica ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi, il dott. Giuseppe Guenzani.

89A3743

Determinazione in misura fissa mensile delle somme percepite con il sistema del «punto mancia» dal personale della casa da gioco di St. Vincent.

Con decreto ministeriale 4 luglio 1989 sono determinate, in misura fissa mensile, le somme percepite con il sistema del «punto mancia» dal personale della casa da gioco di Saint Vincent (Aosta), nelle misure sottoindicate:

1° gruppo (impiegati tecnici di gioco che siano in possesso di una anzianità di reparto di venti anni o di una anzianità contributiva complessiva aziendale di venticinque anni o che abbiano compiuto cinquantacinque anni di età): L. 1.900.000;

2° gruppo (impiegati tecnici di gioco con oltre tre anni di *anzianità): L. 1.450.000;*

3° gruppo (impiegati tecnici di gioco con oltre un anno di anzianità): L. 1.050.000;

4° gruppo (impiegati tecnici di gioco fino ad un anno di anzianità): L. 700.000;

5° gruppo (allievi corsi professionali per croupiers utilizzati per tirocinio pratico in sala giochi): L. 230.000.

Le predette misure fisse mensili hanno effetto dal 1° gennaio 1989.

89A3742

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto tecnico commerciale statale «Belotti» di Bergamo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Bergamo n. 2439/II del 3 giugno 1989 l'istituto tecnico commerciale statale «Belotti» di Bergamo è stato autorizzato ad accettare la donazione dalla societa Bull HN Information System Italia S.p.a. di un elaboratore mod. X-20 Superteam completo di otto terminali video, una stampante di sistema ed il software di base, da destinare al laboratorio di informatica Honewell del medesimo istituto.

89A3734

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di insegnamenti universitari da coprire mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 100, lettera *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, si comunica che presso le sotto specificate università, sono vacanti i seguenti insegnamenti alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento, per l'anno accademico 1989-90.

UNIVERSITÀ DEL MOLISE-CAMPOBASSO

Facoltà di scienze economiche e sociali - Corso di laurea in scienza dell'amministrazione:

amministrazione comparata;
diritto bancario e assicurativo;
diritto civile;
diritto commerciale;
diritto penale amministrativo;
diritto privato dell'economia;
diritto pubblico dell'economia;
diritto sanitario;
diritto tributario;
giustizia costituzionale;
governo locale;
informatica e organizzazione aziendale;
istituzione di diritto internazionale;
legislazione e politica meridionalistica;
lingua francese;
lingua tedesca;
organizzazione aziendale privata e pubblica;
organizzazione pubblica;
pianificazione e organizzazione territoriale;
politica economica;
diritto regionale e degli enti locali;
contabilità di Stato e degli enti pubblici;
diritto del pubblico impiego;
giustizia amministrativa;
organizzazione imprenditoriale;
partecipazioni pubbliche;
relazioni industriali;
istituzioni di diritto privato;
diritto delle Comunità europee;
diritto internazionale privato;
diritto internazionale pubblico;
diritto del lavoro e diritto sindacale;
diritto privato comparato;
istituzioni di diritto pubblico;
lingua tedesca;
lingua spagnola;
scienze dell'amministrazione;
scienze delle finanze.

Facoltà di agraria:

chimica analitica (biennale);
chimica organica (biennale);
biochimica generale;
enzimologia;
microbiologia industriale;
zootecnica generale;
analisi chimica dei prodotti alimentari;
igiene;
industrie alimentari (biennali);
fisiologia della nutrizione e razionamento;
patologia animale ed ispezione delle carni;
igiene degli alimenti;
approvvigionamento e mercato;
esercitazioni di analisi chimica dei prodotti alimentari;
tecnologia delle bevande alcooliche;
tecnica delle conserve alimentari;
fitopatie da frigoconservazione (semestrale);
tecnologia degli olii, grassi e derivati (semestrale);
biochimica degli alimenti;
metodologia e statistica sperimentale;
detergenza ed approvvigionamento dell'acqua (semestrale);
acquicoltura;
biotecnologia delle fermentazioni (semestrale);
botanica sistematica ed applicata;
chimica fisica;
disegno tecnico e materiali (semestrale);
entomologia merceologica;
fisica tecnica;
fitofarmaci (semestrale);
matematica;
microbiologia dei prodotti alimentari;
microbiologia ed immunologia;
microbiologia lattiero casearia;
morfologia e fisiologia animale;
morfologia e fisiologia vegetale;
patologia animale ed ispezione delle carni;
zootecnica generale;
fisica;

Gli aspiranti al trasferimento sugli insegnamenti in parola, i quali si trovino nelle condizioni previste dalla citata lettera *c)* dell'articolo 100 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si ritiene dover precisare che il trasferimento dei candidati prescelti dalla facoltà potrà aver luogo solo a condizione che alla data del 1° novembre 1989 non siano intervenute modifiche nel loro *status* personale e a condizione, altresì, che l'insegnamento stesso non sia stato coperto da docente di ruolo.

89A3774

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze politiche:

istituzioni di diritto privato.

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

meccanica razionale.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

zoogeografia;
geometria algebrica;
analisi numerica;
meccanica razionale.

Facoltà di ingegneria:

metodi di osservazione e misura.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di medicina e chirurgia:

farmacologia.

SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO «S. ANNA» DI PISA

Classe di scienze sperimentali ed applicate:

malattie cardiovascolari.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A3772

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BARI

Facoltà di economia e commercio:

lingua inglese;
economia politica;
matematica generale;
teoria e tecnica dell'elaborazione automatica dei dati;
geometria analitica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze politiche:

lingua inglese.

SECONDA UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

topologia differenziale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A3773

Autorizzazione alla Scuola normale superiore di Pisa ad acquistare un fondo librario

Con decreto del prefetto di Pisa n. 1830/sett.II del 28 giugno 1988 la Scuola normale superiore di Pisa è stata autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Maria Becatti un fondo librario, appartenuto al defunto marito prof. Giovanni Becatti, archeologo e professore presso l'Università degli studi di Pisa, al prezzo di L. 11.000.000.

89A3745

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***

(c. m. 411100891950) **L. 1.000**